

CASTELLO TESINO



NOTIZIE

DICEMBRE 2010

ANNO XXV N. 3
DICEMBRE 2010

Periodico quadrimestrale
di informazione di pag. 40
contiene inserto redazionale

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Trento



Nonostante il **consumismo** ci spinga ogni anno sempre più in **anticipo** nell'atmosfera natalizia, noi vogliamo ricordarvi *si che è Natale, ma che non è proprio necessario mettere mano al portafoglio per far felici gli altri.*

C'è **qualcosa** che vorremmo fare per qualcuno ma abbiamo il **timore** di sembrare **ridicoli**? C'è **qualcuno** che vorremmo tanto andare a **trovare ma non troviamo** mai il tempo per farlo? Non aspettiamo un **attimo in più** e dedichiamo anche un **singolo gesto** a chi ci sta vicino, per noi sarà un **minimo sforzo**, che sarà invece **molto apprezzato** dalle persone che lo **riceveranno**. Purtroppo molto spesso **ci lasciamo influenzare** dalle cose materiali effimere, anche le più **banali**, anziché concentrarci sugli **affetti**, che davvero non hanno un **prezzo**, non c'è **Mastercard o Visa o American Express** che tenga!

Ma occupiamoci del nostro **paese**, che cerchiamo sempre di **riassumere** nelle nostre righe colorate, non in numeri altrimenti ci deprimiamo: **1371** abitanti al 31 dicembre dell'anno scorso, **1350** circa saranno alla **fine di questo 2010**.

È da poco nata una nuova associazione, il **Gruppo Giovani del Tesino**, che si prefigge anche di organizzare manifestazioni che possano **coinvolgere i giovani**, a cui va il nostro **sostegno** perché riteniamo sia più che **giusto** che si sentano **protagonisti dei loro giorni** e non si rassegnino a dover sempre e solo **subire le decisioni** delle persone più adulte! Questa **notizia** la diamo ai più **attentati**, perché della **nascita** dell'Associazione è stata data ampia pubblicità su **facebook**, il sistema più **immediato** che hanno i nostri giovani per **tenersi in contatto**.

Ci auguriamo soltanto che quando poi si **trovano per strada** almeno si salutino, **le amicizie** che contano **non sono quelle virtuali...**

Abbiamo ricevuto da voi Lettori **molti articoli**, tutti pubblicabili e ringraziamo chi li ha inviati, ma purtroppo **lo spazio** (ridotto) che abbiamo su **ciascun numero** ci ha costretti a **rimandare la pubblicazione** di alcuni alla **prossima uscita di marzo 2011**.

Ringraziamo tutti coloro che **contribuiscono** alla nostra stampa, anche se **la crisi economica e finanziaria** generale si sente anche dai vostri **contributi**, **meno copiosi di un tempo!** **Sosteneteci ancora!**

Ricordate che la legna di faggio di Castello Tesino è la migliore, riscaldatevi i cuori, Buon Inverno 2010/2011.

N.d.R. Per agevolare coloro i quali non avessero tempo di leggere queste righe perché hanno di meglio da fare, abbiamo provveduto a mettere in grassetto le parole più incisive; leggendo solo quelle si capisce lo stesso il nostro pensiero.

castellotesinonotizie@yahoo.it

IN QUESTO NUMERO...

Parola alla Redazione	2
All'Ombra del Campanile	3
Cronaca	4
A proposito di Gergo	8
Riconoscimento	9
Un Libro ti aspetta	10
Il parere della Redazione	11
I Lettori ci scrivono	12
Solidarietà	13
'Na volta in Malga	14
Cronaca	16
Spazio Aperto	17
Cronaca	18
Vvf 130° di Fondazione	19
Tradizioni	23
Ricordi	24
Solidarietà	26
Elezioni	27
Tesini che si fanno Onore	28
Belle Iniziative	30
I Lettori ci scrivono	32
Vita delle Associazioni	33
Amministrazione Comunale	36
L'angolo di Claudio	38
Anagrafe	39

Per i vostri contributi:

Bonifico su Cassa Rurale
di Castello Tesino
EUR IBAN:
IT41 W080 5534 5800 0000 0042 662
CCRTIT2T14A
Versamento Conto Corrente
Postale n. 38573325
intestati a
CASTELLO TESINO NOTIZIE

CASTELLO TESINO NOTIZIE

Periodico quadrimestrale di informazione di pag. 40
Iscrizione Registro Stampe n. 1099 del 28.9.01
Tribunale Civile e Penale di Trento
Editore: Associazione Castello Tesino Notizie
Via Venezia, 18 - 38053 Castello Tesino
Direttore Responsabile: **Massimo Dalledonne**
Composizione e stampa:
Litodelta srl - Scurelle (TN)

Evangelizzazione

Mi pare di capire che in giro ci sia molta confusione a proposito dell'evangelizzazione: molti pensano che basti andare a messa per risolvere le questioni con Dio, altri che basta accontentare tutti con una messa qua e là, altri non si pongono il problema pensando che siccome siamo battezzati siamo cristiani.

A questo proposito fermiamoci ad ascoltare quanto il papa Benedetto XVI dice a riguardo:

«Che cosa debba concretamente avverarsi nel rinnovamento del cristianesimo dipende dal porsi la domanda: «Che cos'è lo specifico cristiano? Che cos'è propriamente il cristianesimo?», e non dal chiedersi che cosa vogliano i tempi moderni.

Il cristianesimo non è un grande magazzino, che debba modulare con una certa ansia e preoccupazione la propria pubblicità in relazione ai gusti e agli umori del pubblico, perché vuole piazzare articoli che i clienti, a dire il vero, non hanno né intenzione né bisogno di comprare (almeno, così, spesso vengono purtroppo gestiti questi esercizi commerciali). Se così fosse, si dovrebbe accettare in silenzio la bancarotta della nostra azienda.

In verità, se vogliamo usare pur sempre un'immagine, per quanto limitata e insufficiente, la fede cristiana è quella medicina divina che non può essere

somministrata secondo i desideri e i gusti del paziente, se non vuole, così facendo, decretare la rovina dell'ammalato stesso. Per parte sua, essa deve esigere che gli uomini distolgano il loro sguardo dai bisogni che essi stessi si sono inventati — in verità, la loro vera e propria «malattia» — per affidarsi con fiducia alle prospettive aperte loro dalla fede.

Sulla base di questa immagine ci è già possibile distinguere vero e falso rinnovamento, dal momento che è ora lecito affermare che la vera riforma è quella che si dà da fare per quanto è l'autentico mistero cristiano, in sé nascosto e inesauribile, e se ne lascia provocare e formare; falsa riforma è invece quella che corre dietro all'uomo anziché fargli da guida, e con ciò trasforma il cristianesimo in una piccola bottega che, in crisi con le vendite, si dà da fare per attirare la clientela (è beninteso che ciò non vuole ovviamente essere un'osservazione polemica nei confronti di ciò che oggi si denomina «pastorale dei lontani»).

(Dos neue Volk Gottes, pp. 95s)

Mi pare che il papa abbia dato in questo suo scritto delle linee guida per capire che evangelizzare non è semplicemente dire di sì a dei servizi religiosi secondo i gusti di chiunque, ma porsi in un atteggiamento di ricerca di Gesù, e soprattutto imparando a mettersi in sintonia con la chiesa.

Don Stefano Granello

ben 65 anni di matrimonio

Il 18 agosto Facen Luigi e Boso Rita hanno raggiunto il felice traguardo di 65 anni di matrimonio festeggiati, da tutta la famiglia, che augura loro ancora tanti anni sereni.



Nozze di diamante

Nel mese di ottobre Fernanda Dorigato e Bruno Zampiero assieme ai figli, nipoti e parenti hanno festeggiato i sessant'anni di matrimonio!





Remo Tomasetti e Nicoletta Tamanini) arrivare ad una decisione. Alla fine, il primo premio è stato assegnato a Enrico Challier di Frossasco (Torino) che ha preceduto Vinzenz Senoner di S. Cristina (Bolzano) e lo scultore della Repubblica ceca Pavel Špelda. Tre artisti che il prossimo anno daranno vita alla mostra che toccherà – come da tradizione – molte località del Nord Italia. Segnalate anche le opere realizzate da Mario Iral di Padova, Lara Steffe di Moena (vincitrice della passata edizione) e Gianluigi Zeni di Mezzano; una menzione speciale è andata ai due artisti Alessandro Pagnoni di Gussago (Brescia) e Luciano De Marchi di Campiglia dei Berici (Vicenza). Ma anche i turisti ed i cittadini potevano votare ed alla fine hanno scelto l'opera realizzata da Lara Steffe. Alla premiazione nei giardini di via Dante c'erano tutti i tre sindaci della conca, con loro anche Franco Panizza e l'assessore alla cultura di Bieno Luca Guerri. "Abbiamo anche deciso di realizzare un nuovo museo del legno – ha anticipato Sisto Fattore, sindaco di Castello. Nascerà a palazzo Gallo ed ospiterà tutte le sculture realizzate nel corso delle nove edizioni del concorso. Spero che possa essere pronto entro il prossimo anno".

Massimo Dalledonne

Luci ed ombre 2010

Un simposio, un vero e proprio fiore all'occhiello per tutta la conca. "Perché questo concorso di sculture in legno – ricorda Renzo Francescotti, Presidente di giuria – è il più bello d'Italia". La nona edizione si è conclusa sabato 31 luglio, ha visto ben 27 artisti in gara: con loro anche cinque docenti e quattro studenti dell'Università Mimar Sinam Art di Istanbul e che, assieme al vice rettore Fatma Akyürek, hanno partecipato al simposio. Non è stato facile per la giuria artistica (oltre a Francescotti ne facevano parte anche Gabriele Bertacchini, Roberto Boso, Giannantonio Busana, Lorenzo Menguzzato, Carlo Scantamburlo,

Football CAMP



Si è svolto a Castello Tesino il primo Football Camp tenutosi in due turni tra l'11 e il 25 luglio scorso, grazie alla collaborazione tra la Rotaliana Calcio, U.S. Tesino ed Amministrazione Comunale. Hanno partecipato 36 ragazzi, una dozzina anche dal Tesino, un'opportunità per approfondire la tecnica calcistica tra divertimento e relax. I ragazzi erano allenati da Gigi Capuzzo che ha giocato in molte squadre di serie A e B tra cui la Juventus e da Eleuterio Falconieri che ha giocato nella serie B francese e tedesca ed è stato allenatore in un football camp organizzato dal Milan.

Festa d'estate alla Casa di Riposo

Si è svolta il 27 luglio la Festa d'Estate alla RSA di Suor Agnese a Castello Tesino. Per l'occasione l'Associazione Atout African Arch.it onlus ha presentato danze tradizionali e canti dell'Africa subsahariana con un filmato relativo all'attività svolta in Benin negli ultimi due anni. L'Associazione, attiva dal 2005 con progetti di promozione sociale e culturale in Benin è attualmente impegnata nella realizzazione di un orfanotrofio a Cotonou, una biblioteca a Ouidah ed un asilo nido a Pehunco, occupandosi prevalentemente di tutela dell'infanzia, formazione ed educazione professionale, tutela dell'ambiente, riduzione del tasso di disoccupazione.

Contemporaneamente, in provincia di Trento, promuove l'attività con una serie di eventi mirati a scambi interculturali, per far conoscere dell'Africa le differenti espressioni artistiche che questo Paese offre (musica, danza, cinema, letteratura) mostrando in antitesi ciò che di negativo viene sempre sottolineato: sofferenza, fame, malattie, guerre con la filosofia che è il Paese più povero ad essere ricco di valori e ci porta ad apprendere qualcosa di cui abbiamo bisogno, e non sempre viceversa.

Il gruppo di musicisti e danzatori composto da Igor Ndiaye (Senegal), Mack Mbaye (Senegal), e Kalifa Diarra (Burkina Faso) accompagnati dalle danzatrici Donatella e Anna Paoli (Pergine Valsugana), hanno ricreato tra il bellissimo paesaggio delle montagne del Tesino, attraverso i suoni di percussioni, balophone e kora, un'atmosfera naturale che arriva

da zone piuttosto aride e povere di acqua, anche se naturalmente suggestive.

Per l'occasione, il presidente dell'Associazione ha sottolineato in particolare il problema dell'acqua in Africa, di cui si occupa realizzando pozzi nelle aree più povere. Di questa fonte di vita il Trentino fortunatamente né è rigoglioso coi fiumi, laghi, ruscelli e con bellissimi artefici architettonici rappresentati dalle tipiche fontane in pietra: una bellissima, di fine ottocento, fa da arredo anche nel giardino della Casa di Riposo, allietando gli ospiti e completandone tutti gli spazi, interni ed esterni.

Anche le danze richiamavano l'utilizzo dell'acqua, con la simulazione delle donne in Africa che ancora lavano a mano i panni, in quei pochi bacini di acqua preziosa che trovano.

La manifestazione è stata gradita, non solo dagli 80 ospiti presenti, ma anche dai molti turisti richiamati dal suono della musica africana, nota anche per le sue azioni terapeutiche: il ritmo ripetitivo delle percussioni, arriva dalla terra direttamente al cuore, riproponendone il battito, smuove il plesso solare risvegliando le forze vitali.

Complimenti alla Direzione Amministrativa ed Organizzativa della struttura che ancora una volta concepisce questa casa per gli anziani, non come luogo di riposo, ma come luogo di risveglio.

Per ulteriori informazioni www.atoutafricanarch.org

Massimo Dalledonne



Su iniziativa della Pro Loco e del Comune di Castello Tesino e con l'aiuto determinante di alcuni volontari, sabato 6 novembre si è tenuta in Piazza Crosara una ben riuscita castagnata (che si doveva svolgere il giorno dei Santi ma, a causa del tempo inclemente, è stata posticipata). Tanta gente accorsa che ha "divorato" circa 70 kg di castagne e "tracannato" circa 70 litri di vin brulé in un gradevole pomeriggio autunnale. Le castagne ed il vino avanzati saranno utilizzati durante i mercatini.



La leggenda dell'impiccato

Domenica 25 luglio, per le strade e le piazze del nostro paese si è svolta per la prima volta una manifestazione che ha riscosso il plauso sia dei concittadini che dei villeggianti presenti in quel periodo. Ma andiamo per ordine.

Dall'iscrizione incisa sopra la porta laterale della nostra bella chiesetta di Sant'Ippolito, risulta che la sua costruzione venne commissionata dal notaio di Castello Tesino Donato Peloso nel 1436.

Per tanti anni si è supposto che i bellissimo affreschi che la decorano all'interno - e una volta anche all'esterno - fossero stati eseguiti dai Baschenis, una famiglia di pittori girovaghi bergamaschi. Studi più recenti e approfonditi hanno però accertato che questi preziosi lavori sono stati effettuati dal pittore Giovanni di Francia, originario di Feltre, subito dopo l'erezione della chiesa.

Tra le immagini commissionate al pittore dai devoti offerenti, quella di San Giacomo il Maggiore - Santiago de Compostela - è certamente quella che ricorre con maggiore frequenza. Il Santo viene sempre rappresentato con gli attributi che la tradizione odeporica gli attribuisce: il bordone, la "scarsela", il Vangelo, il cappello a larghe tese, la conchiglia.

Particolare interessante, sulla parete meridionale della

struttura, in dodici riquadri - di cui uno mancante - disposti su due registri, è riportato il prodigio più eclatante attribuito a San Giacomo: il miracolo del Gallo e della Gallina, o dell'Impiccato. Questo portento venne descritto già nel XIII secolo da Jacopo da Varagine nella sua Leggenda Aurea.

La storia da noi rappresentata, ruota attorno alla falsa accusa di furto e falso, mossa contro alcuni pellegrini che, nella città di Santo Domingo de la Calzada, avevano sostato in una locanda. La moglie del locandiere, essendo stata rifiutata dal giovanotto figlio di una coppia, si vendica accusandolo di aver rubato una coppa d'argento e di aver pagato con moneta falsa. Il ragazzo viene impiccato, ma i genitori, dopo l'apparizione del Santo nella Sua cattedrale, ritornati a Santo Domingo, lo ritrovano ancora vivo. Il giudice, dapprima scettico, viene convinto dal resuscitare del gallo e della gallina arrosto che stava per mangiare. Nel finale, la donna viene giudicata, condannata e infine arsa viva.

Questo evento miracoloso è stato fatto rivivere, con una rappresentazione storico - religiosa per le piazze di Castello domenica 25 luglio, riadattando tutta la storia alla realtà del nostro paese. E così, i personaggi principali della leggenda, tutti in

costume medievale, sono diventati il notaio Donato Peloso, la moglie Donna Richa, anch'essa presente negli affreschi a S. Polo e un personaggio enigmatico, che compare pur esso nei dipinti e il cui nome, riportato sotto la figura, Ivec de Machagòn, stranamente, suona di origine provenzale.

I personaggi recitanti che hanno animato la storia e che si sono impegnati per mesi nelle prove, sono stati una quindicina. Ma ciò che più ha impressionato è stata la massiccia partecipazione dei compaesani: credo che, tra soldati, pellegrini, popolani anziani giovani e bambini, tutti in costume, abbiano partecipato allo spettacolo non meno di un centinaio di persone. Inoltre erano presenti le tamburine della Banda Folk di Castello, che hanno impresso il ritmo al corteo nei trasferimenti da una piazza all'altra, e il gruppo di musica medievale La Zag di Merano. La festa ha avuto inizio già nel pomeriggio con una folta partecipazione alla "Sagra del Pollastro".

Lo spettacolo vero e proprio ha preso le mosse verso le 21 proprio dalla chiesa di San Polo, da dove il corteo è partito, e si è concluso verso le 22,45 alle Parti. Le varie scene si sono svolte nella piazzetta di via S. Polo, in piazza Fattore, nella Crosàra sul sagrato della parrocchia, in piazza Trento e infine alle Parti dove la malvagia donna viene arsa sul rogo.

Incontestabilmente, la manifestazione ha riscosso un successo straordinario di partecipazione di pubblico, sia compaesani che villeggianti. Ed è proprio per questo motivo che ci siamo ripromessi di ripeterla, sempre affidandoci a Santiago e magari arricchendola con una maggiore disponibilità di mezzi economici, nei prossimi anni. Inoltre, sarebbe nostra intenzione formare un Comitato o un'Associazione che garantisca il perpetuarsi negli anni dell'evento in piena autonomia. Di ciò si parlerà in una riunione che effettueremo all'inizio di novembre.

In tale occasione, molto probabilmente, metteremo le basi per rappresentare "qualcos'altro" per il Venerdì Santo della prossima Pasqua.

Infine, ancora una volta colgo l'occasione per rivolgere dalle pagine di Castello Tesino notizie il mio caloroso GRAZIE alle decine e decine di persone che, generosamente, hanno dato la loro disponibilità sia fisica che economica, alla realizzazione dell'evento e che, per altro, ho già ringraziato sia pubblicamente che personalmente.

Giuseppe Patti

Calma e sangue freddo

È stato il comportamento tenuto da Pietro Lorenzi dopo che è stato morso di una vipera "berus" al termine di una conferenza sui rettili tenutasi a Palazzo Gallo nell'agosto scorso. L'esperto stava terminando la serata quando facendo vedere un marasso al pubblico è stato morsicato ad un dito, per lui era la quindicesima volta che accadeva! Tra l'incredulità del pubblico presente il professore ha tenuto in diretta una lezione su come comportarsi in questi casi, bendaggio compressivo, eventuale immobilizzazione dell'arto e poi in ospedale e... niente panico. Il naturalista si è poi recato in ospedale a Rovereto, dove ormai sono esperti nel curare questi casi, ed è rimasto ricoverato per qualche giorno. Risultato della lezione: mai dare confidenza alle vipere.

Curioso incidente

Venerdì 10 settembre un mezzo pesante che trasportava una gru si è andato ad incastrare nella galleria a Pian Cavalli sulla strada provinciale del Brocon. Ingenti sono stati i danni subiti sia dal mezzo che dalla galleria, l'autista invece si è preso solo un grande spavento. La strada è rimasta chiusa al traffico per diversi giorni.

Scossa di terremoto

Avvertita, ma non da tutti, anche a Castello la scossa di terremoto registrata mercoledì 29 settembre alle ore 7 e 36 con una magnitudo di 2,8 gradi della scala Richter. L'epicentro è stato localizzato a una profondità di 8,3 chilometri nel territorio di Lamon.

(parte seconda)

A proposito di Gergo

CENNI STORICI

Ho recuperato vecchie note e promemoria appuntati da don Giulio Tomasini, che al liceo fu mio professore di italiano, grande studioso e profondo conoscitore dei dialetti idiomatici e delle parlate locali ed in particolare di quelle trentine. Nell'introduzione al suo "Dizionario tesino" Attilio Biassetto ricorda di aver partecipato anch'esso alla raccolta di questi ed altri dati assieme al caro amico Roberto Zotta.

I Tasini vengono storicamente descritti come *"un popolo robusto, fiero, focoso, gentile"*; con un parlare che ha *"un certo che di scultoreo e che riflette il loro animo risoluto"...* *"parlano con tale naturalezza, con tale grazia da far credere che difficilmente altro parlare uguagli il loro per compostezza e scorrevolezza insieme."*

Le donne sono descritte come *"spigliate e disinvolte"* e gli uomini *"gentili ed ospitali"*.

È storicamente risaputo che i Tasini si occupavano moltissimo di pastorizia; si favoleggia di 90.000 pecore nella valle e di 20.000 nel solo paese di Castello all'inizio '800, ridotte a 4.000 dopo la caduta della repubblica di Venezia.

Già all'inizio '600 i Tasini incominciarono a darsi al commercio girovago della pietre d'archibugio prima, di stampe ed immagini sacre poi, nonché successivamente vendendo oggetti di ottica.

Aprirono negozi in tutta Europa da Parigi a Mosca e San Pietroburgo, da Colonia a Varsavia, da Liegi a Praga.

Allora forse comincia l'uso del gergo dettato da necessità vitali seppure non sempre legali; quello che la letteratura definì *"il gergo dei commercianti girovaghi della valletta di Tasino"*.

Uno degli scopi principali delle creazioni gergali è quello che è stato appellato *"vis occultandi"* (desiderio di occultare) in quanto consente una sorta di comunicazione criptica, carbonara, incomprensibile a

chi non la conosce, riservata ad un ristretto numero di persone con l'intento di non farsi comprendere da coloro che sono visti come potenziali nemici, rivali o concorrenti. Poi c'è anche la propensione dei mercanti levantini a *"sgjavelàr i fùrbi (uccelli) éntroàrma!"*. Nelle parlate gergali spesso sono usati nomi di persone note per una qualche loro particolarità per indicarne quest'ultima: nel nostro gergo sono usati nomi propri sia al femminile: *Bèrta, Bernàrda, Orlànda, Joàna, Rakèle*, che al maschile: *Bèrto, Bórtolo (-i), Giàn(ni), Gioakini (-o), Toni(n), Carónte, Giòva* (Giovanni), o località: *Cremóna, Bèrgamo, Calàbria, Mantovàna, Palèrmo, Pojàna* (Poiana Maggiore, località del Vicentino dove si realizzavano le stampe), ecc.

Rino Ballerin inizia la sua ricerca fin dagli anni '40 facendo affidamento e riferimento alle persone che riteneva tra i più competenti gerghisti tasini: i cugini Ernesto ed Andrea Zampiero nonché Domenico Zampiero; il giovane (poi ingegnere) Antonio Busana,



ed i fratelli professor don Narciso e ingegnere Damiano Sordo. Aveva successivamente fatto riferimento ad altri suoi coetanei nonché agli autori del "Dizionario tesino" soprattutto ad Attilio Biasetto.

Il prof. Tomasini scrive: *"È un vero peccato che pochissime memorie siano state fissate di questi mirabili montanari cacciati fuori dalla valle natia dal bisogno, che hanno corso il mondo, incontrando talvolta le più straordinarie avventure ed adunando fortune ingenti dopo aver cominciato magari con un pacco di fiammiferi"*. Io aggiungo: magari avessero egual coraggio le attuali generazioni!

L'antologia di locuzioni che è stato possibile raccogliere non pretende di essere esaustiva, ma è certamente sufficiente a caratterizzare il gergo stesso e mi auguro potrà essere integrata dal contributo di tutti i lettori che vorranno dare un apporto anche inventando neologismi gergali. Io ne ho già escogitati alcuni che proporrò nell'*addendum* all'antologia. Pertanto nessuna pretesa di completezza; ci siamo limitati ai soli termini autentici e propri del nostro gergo, proponendoci di fare qualcosa che serva ad evitarne la estinzione per indolenza collettiva.

Come già ricordato, il commercio girovago cominciò nel XVII secolo con la vendita delle pietre focaie, raggiunse nel secolo seguente un grande sviluppo con quello delle immagini sacre. Nel secolo successivo si aggiunsero i fiammiferi, minuterie, oggetti di abbigliamento, articoli di ottica e stoffe. Così inizia la attività del *"pertegante"* lontano dal paese natio, conservandone però la nostalgia, tant'è che, pure quanti hanno finito per fissare altrove la propria dimora, amano sempre tornare in villeggiatura al paesello o a passarvi la vecchiaia ed ivi dormire l'ultimo sonno.

Per quanto anche i pastori usassero un loro gergo (dimostrato da alcuni benché pochi termini pastorali tramandati: *belòta*, *barbìna*, *biankéto*, ecc.) il gergo (*thèrgo*) è senz'altro decollato con i *perteganti*. Il parlare convenzionale dei *perteganti* è in via di progressiva estinzione e resta solo il ricordo di pochi veterani.

I giovani di oggi amano le parlate ermetiche e vanno inventando una terminologia cosiddetta "crittolalica" ossia indecifrabile. Chissà se forse saranno loro ad apprezzare maggiormente questa parlata riprendendola, adottandola, arricchendola ed attualizzandola.

(continua)

Enzo Franceschini



Riconoscimento

Schützen del Tesino sugli scudi grazie al riconoscimento dato a Otto Dalle Mule e ad Armando Moranduzzo da parte del Tiroler Schützenzeitung di quest'estate. L'organo ufficiale, in lingua tedesca, degli Schützen dell'arco alpino edito a Innsbruck ha ricordato in quarta di copertina coloro che da più lustri indossano la celebre uniforme.

E se ora è tutto un fiorire o un rinascere di gruppi rievocativi, sostenuti anche dai finanziamenti della Provincia previsti dalla cosiddetta Legge Panizza, che prevede dei contributi per l'acquisto di costumi per le associazioni culturali, "All'epoca tutto era dovuto solo alla passione e ad una fede nell'Impero e in Francesco Giuseppe che era ed è qualcosa che si è sempre respirato in famiglia, ricorda Otto Dallemule che Schützen lo è sempre stato. Una tradizione a cui siamo sempre stati legati e che fa piacere che ora riconosciuta sia anche fuori dai confini provinciali".

Otto Dallemule e Armando Moranduzzo, così, sono ricordati per la loro fedeltà negli anni alla compagnia di Strigno ("Für langjährige Treue zur Kompanie wurden geehrt"). Ed è con la stessa passione di sempre che è bello farsi illustrare il significato, le ragioni e il tipo di materiale con cui sono composti i diversi elementi dell'uniforme. Così come è curioso sentire la commozione con cui vengono ricordati luoghi e persone che gli oggetti rievocano; assieme, a volte, anche al prezzo dei componenti della divisa o dei diversi accessori, o alle circostanze e gli aneddoti legati all'acquisto.

Veramente un'altra epoca verrebbe da dire, quando la fedeltà non aveva bisogno di contributi, ma solo di passione, vera e costante. "Anche se adesso, è vero che i tempi sono cambiati e le possibilità e le necessità economiche sono diverse, ben vengano gli aiuti economici, ma si ricordi che la lealtà che si acquista è meno solida nel tempo".

Mario Pernèchele

Premio "IL VALORE DELLA VITA" QUINTA EDIZIONE 2010



Sabato 9 ottobre si sono svolte a Castello Tesino le premiazioni della quinta edizione del Concorso di poesia dialettale e in lingua italiana "Il valore della vita", articolato in due sezioni (bambini e ragazzi fino a 17 anni e adulti), organizzato dall'A.I.D.O. Bassa Valsugana e Tesino, dall'Assessorato alla Cultura di Castello Tesino e dal Sistema Bibliotecario Lagorai, con il prezioso affiancamento della Pro Loco di Castello Tesino. Paolo Sordo, l'anima di questo concorso, quella sera ha proclamato i vincitori, tre per ogni categoria, scelti dall'apposita giuria composta da Luciano De Carli (presidente), Paolo Meggio (poeta), Anna Cassol (docente), Maria Avanzo (docente) e Wilma Paoli (dell'A.I.D.O.). Per la categoria italiano bambini-ragazzi al primo posto è risultata Serena Tomas di Imer con la poesia "Com'è bello sognare"; nella categoria dialetto adulti ha primeggiato Grazia Binelli di Rovereto con la poesia "A ti pupà"; ha trionfato invece nella categoria italiano adulti Roberto Mestroni di Volvera nel Torinese, già vincitore di numerosissimi concorsi nazionali, con la stupenda lirica "Queste tenebre negli occhi" mentre la piazza d'onore è andata a Maria Teresa Biasion Martinelli di Orbassano, sempre nel torinese, ma originaria di Cinte Tesino con "Il nostro cammino", anch'ella non nuova a primeggiare in concorsi di poesia nazionali.

Dopo la premiazione a tutti i partecipanti sono state consegnate alcune copie del libro contenente tutte le poesie pervenute, libro che per chi vuole è in omaggio presso la biblioteca. La consegna dei premi è stata alternata dalla musica del complesso di Villa Agnedo "La Straghenga".

... si va a teatro

È da poco partita a Spera la nuova rassegna "Nel Lagorai a teatro" a cura del Sistema Bibliotecario Lagorai. In questo mese di dicembre, sabato 18, anche a Castello Tesino avremo un grosso appuntamento molto spassoso: "Toccata e fuga" con il Teatro Impiria di Verona, una grande compagnia nuova per i nostri palcoscenici; poi in gennaio, sabato 15, metteremo in scena "Franzelstein", una divertente commedia con la Filodrammatica di Levico; a seguire sabato 19 febbraio "El fantasma del poro Piero", il nuovo lavoro comico della Filo di Telve; per concludere sabato 16 aprile con la Filo Concordia di Povo con "Beniamino Ciopeta apaltator", un'altra spiritosa rappresentazione. Chi fosse interessato a tutti gli appuntamenti dei vari paesi, vi ricordo che sono in distribuzione i libretti con il programma completo composto da ben 19 spettacoli. Per tutti gli eventi il costo d'entrata è, come sempre, popolare.

Paolo Sordo

Avviso dal comune

I residenti in Via Venezia, Via C. Battisti e Via Baili (parte provinciale) sono invitati ad eseguire eventuali lavori di allacciamento idrico, telefonico, energia elettrica ecc. entro maggio 2011, perché dopo quella data tali arterie saranno asfaltate.

la critica costruttiva

Abbiamo letto la chiosa dal titolo "Piccola critica" a firma di Tatiana Sordo. Ben venga la critica dei lettori: sono loro la ragion d'essere e linfa vitale per CTn. Sull'oggetto di riflessione è già intervenuta in una sua breve nota Viviana Avanzo palesando la linea della redazione inerente le scelte editoriali che condividiamo pienamente; riteniamo infatti che la molteplicità degli argomenti contribuisca ad ampliare la platea dei lettori di CTn rendendolo ancora più seguito ed apprezzato. Anche ad altri è capitato di proporre argomenti non proprio collegati alla cronaca locale, quanto piuttosto alla vita locale proiettata in un più ampio contesto. La redazione ha ritenuto opportuno migliorare CTn aggiornandolo nella forma, con una moderna veste tipografica, nonché nei contenuti, affrontando temi di assoluta attualità ed intende proseguire con queste innovazioni confortata dall'interesse di numerosi lettori che hanno espresso pareri differenziati, senza però mai manifestare allergie per la loro pubblicazione. Dobbiamo ritenere che anche la affezionata collaboratrice abbia letto tali inserti per poterli giudicare "*scritti bene e condivisibili*". Le opinioni, proprio perché opinioni, sono sempre opinabili (e rispettabili!): "*tot capita, tot sententiae*": tante teste, altrettante idee. Noi giudichiamo che il dibattito con chi esprime pareri diversi sia la vera occasione per correggere gli errori ed imparare cose nuove.

I fatti trattati, come i contenuti degli articoli, si possono, anzi riteniamo commentare: la critica propositiva è uno stimolo al miglioramento di ogni cosa; riteniamo al contrario immotivata quella che appare una seppur velata congettura su una presunta vanità degli addetti ai lavori. Ormai da diversi lustri collaboriamo nella redazione di CTn e nessuno di noi ha mai inteso consentire a chicchessia l'uso di queste pagine come "*palestra di esercizi letterari*". Il giornale è aperto ai contributi di tutti i lettori che esprimono compitamente il loro punto di vista. È gradito il contributo fattivo di tutti. Anche nel precedente CTn abbiamo chiesto

la collaborazione dei lettori a proposito del "gergo", nell'intento di evitare la perdita di un patrimonio qual è la locale parlata gergale. Purtroppo ci sono state tante belle parole di consenso e di incoraggiamento, qualche critica che non poteva mancare, ma nessuna manifestazione di concreta disponibilità a partecipare, solamente rinunce accompagnate da giustificazioni diciamo fantasiose. E non ci si dica che l'argomento non riguarda la "tesinità"!

Ci auguriamo che la prossima assemblea sociale indetta per il 4 febbraio 2011 sia partecipata ed esprima nuove dinamiche risorse umane.

La Redazione di Castello Tesino notizie

Associazione Castello Tesino Notizie

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Si comunica a tutti i soci che è convocata l'Assemblea Ordinaria in prima convocazione per il giorno 03/02/2011 alle ore 06.00 e in seconda convocazione per il giorno 04/02/2011 alle ore 20.00 presso la "saletta verde" della Biblioteca Comunale in via Venezia.

Ordine del giorno:

1. RELAZIONE DEL PRESIDENTE
2. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2010
3. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2011
4. RINNOVO CARICHE SOCIALI
5. VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente
Ezio Moranduzzo

“Balota”

Correva l'anno 1919, mia nonna materna Ballerin Giacomina era profuga assieme ai suoi quattro figli Maria, Giuseppe, Diomira e Caterina a Grazzano di Piacenza. Non sapeva se suo marito, Fortunato Moranduzzo, era ancora in vita. Lui era dovuto andare a combattere (sebbene cinquantenne) nel primo conflitto mondiale, in Austria, che a quel tempo era la nostra patria.

Un bel mattino il postino bussò alla sua porta e le consegnò questa cartolina scritta da mio nonno. Non si può immaginare la sua gioia.

Si vestì a festa e così fece con tutti i suoi figli e corse a Piacenza a farsi fare una foto per poi spedirgliela e così ricominciò la loro corrispondenza nell'attesa di riunirsi tutti assieme e fare ritorno a Castello, da loro tanto amato.

Sulla foto-cartolina mio nonno Fortunato Moranduzzo, chiamato da tutti *Toni Balota* che *Balota*, proprio non era, gli è stato messo questo secondo soprannome, a causa di suo padre Lorenzo, perché faceva sempre *bala* (*balota*, *ciuca*, a quel tempo) è l'unico che io conosco, perché sulla cartolina è quello dove c'è la scritta sono qui!

Volevo citare un aneddoto: quando è morto il vero *Bepi Balota*, che era suo cugino e il papà di Mario Moranduzzo, morto a Dachau nel campo di sterminio, i *Castelazzi*, quando hanno sentito suonare l'agonia di questo suo cugino che abitava a Saronno, pensarono subito che fosse mio zio Bepi, tant'è vero, e sembra una barzelletta, ma non lo è, che mio zio si recò nella bottega di Olga Zotta a fare spesa e lei stupefatta e convinta che fosse morto, impallidì e lo guardava sbigottita come se fosse comparso il suo fantasma. Mio zio, accortosi di questo stato di paura, di panico e

di incredulità, le disse: “*Olga, cosa elo che ti ghè?*” “*Ma sito proprio ti Bepi?*”.

E mio zio, che non sapeva di suo cugino che era deceduto, pensava si sentisse male, le andò vicino, e lei tutta tremante e sconvolta gli disse: “*Setu parché a me sento male e ho ciapà paura, perché i ha appena sonà n'agonia e i ma 'ito che te eri morto!*”

Mio zio si mise a ridere e le disse: “*Ma valà stupida, che no son mi, se a son qua in carne e ossi, l'è me cusin Bepi Balotin, l'omo della Ana Bastianela.*”

E così si risolse l'equivoco.

Antonietta Lucca Canona



Riceviamo dall'Australia...

Invio questa offerta per il libretto che io ricevo sempre tanto tanto volentieri, ma non è sufficiente, bisogna corrispondere ed è tanto che lo voglio fare ma il tempo passa. Questo libretto mi porta tanti ricordi del passato, grazie. Potrei mandare un saluto alla Signora Tatiana Sordo e al Signor Bruno Facchin e a tutti i Tesini.

Scusate la mia libertà, un saluto a Rina e Olga Busana *Melona* e sorelle.

Cordiali saluti.

Maria Cengia

Cari amici,

a nome del Circolo Pensionati "Le Genzianelle" di Cinte Tesino, voglio ringraziare tutti gli esercizi pubblici (bar, negozi, pizzerie, saloni, distributori, tabacchini, ecc.) per aver contribuito con generosità ad arricchire "Scatole a sorpresa" che, nella festa patronale di San Lorenzo a Cinte Tesino, hanno riscosso ottimo successo. L'iniziativa, destinata a finanziare l'acquisto di un respiratore per neonati prematuri di un ospedale in Cambogia, ha fruttato mille euro. Grazie anche al ricavato dei mercatini dell'artigianato vietnamita, abbiamo raggiunto la cifra necessaria all'acquisto del respiratore, così la nostra "Valle" sbarcherà in Cambogia, perché l'apparecchio medico porterà questa etichetta: "Donato dalla Comunità del Tesino". Il respiratore sarà consegnato personalmente dal dottor Luciano Moccia che da anni opera in Vietnam con Ong (organizzazioni non governative) trentine, le quali ora hanno esteso il proprio intervento anche in Cambogia e Laos. Noi volontari continueremo con i nostri mercatini artigianali, sperando che presto il nostro contributo possa arrivare anche in Laos, altro paese isolato e sprovvisto di tecnologie mediche. A tutti quelli che hanno contribuito al buon esito delle "Scatole a sorpresa" con donazioni e con la partecipazione, un grazie da tutto il Circolo "Le Genzianelle" di Cinte Tesino e da me in particolare, con la promessa di pubblicare appena possibile le foto del respiratore con il nome del nostro Tesino. Continuate a seguirci e grazie ancora.

P.S.: visto il successo delle "Scatole a sorpresa" contiamo di riproporre l'iniziativa anche il prossimo anno.

Eva Ceccato

MERCATINI DI NATALE

Mercoledì 8, sabato 11 e domenica 12, sabato 18 e domenica 19 dicembre lungo le vie del centro si svolgeranno i Mercatini di Natale. Da piazza Crosara a piazza Marconi sarà creata un'isola pedonale per girare in tutta tranquillità tra le vetrine degli hobbisti e gli stand gastronomici. Tutti i pomeriggi saranno allietati da momenti musicali.



UN PICCOLO GRANDE GESTO DI SOLIDARIETÀ socio-ambientale!

Partita durante l'estate, la campagna di raccolta di cellulari usati promossa dagli Assessorati alle Foreste & Ambiente e al Turismo del nostro Comune ha riscosso un grande successo: già più di cento i cellulari raccolti, e la campagna continuerà ancora per alcuni mesi. È questa la prima di tante iniziative in cantiere dei due Assessori Alice Braus e Ilaria Sordo che punta a sensibilizzare turisti e residenti al corretto smaltimento dei rifiuti.

L'idea nasce dalla constatazione che la vita media di un cellulare è di 2 anni e che spesso vengono sostituiti anche se ancora funzionanti. Ci si trova quindi con cassette pieni di telefonini dimenticati e inutilizzati, che non vengono gettati via anche perché non si sa mai bene dove buttarli.

Con la collaborazione di Magis i vecchi telefonini vengono riciclati tramite l'appoggio di una ditta specializzata che si occupa di separare i dispositivi ormai inutilizzabili da quelli ancora funzionanti. I primi vengono smaltiti in maniera adeguata, garantendo la corretta gestione di tutte quelle sostanze pericolose per l'ambiente; i secondi vengono riparati, se necessario, e immessi nel mercato dell'usato. In entrambi i casi a Magis viene assicurato un corrispettivo per ogni cellulare ricevuto dall'Italia, che viene utilizzato per finanziare progetti di cooperazione e sviluppo nel Sud del mondo. Un piccolo gesto, quindi, che aiuta l'ambiente e allo stesso tempo contribuisce a dei progetti di solidarietà.

Auspichiamo che i telefonini raccolti siano numerosi, per dimostrare che il corretto smaltimento dei rifiuti a salvaguardia dell'ambiente è un tema che sta a cuore a molti e che anche i piccoli gesti di solidarietà hanno ancora il loro valore.



QUANDO
TUTE LE
VACHE
LE GAEA
I CORNI...

'na volta in malga

Quarta parte

Nella *casara* ci sono vari locali, uno dei quali era detto *el caselo del late* (affioratoio) con tante piccole finestrelle disposte a raggiera. Queste aperture creavano un ambiente ideale per l'affioramento della panna. Il latte munto dentro *i seci* (pesati dal *contista*), attraverso *on colo*, veniva travasato nei bidoni. Da qui si versava nelle *mastele* (bacinelle basse e larghe, una volta fatte di legno) che contenevano anche 20 litri di latte. Le *mastele* piene di latte erano disposte sui vari ripiani nel *caselo a rifiorar*, par far vegner su la pana. La panna del mattino e della sera del giorno prima veniva lavorata assieme. Adesso *el casaro* poteva dedicarsi alla produzione del *butiro* e *dele puine*. Con *on scoato se scalprava* (togliere la panna affiorata) *el late* e se la *meteva tel burcio* (zangola) e, *mena che te mena*, *vegnea fora el butiro*. Prima del *butiro* però, si formava la *medabatua* (panna appena montata) che *i malgari* raramente avevano il privilegio di assaggiare. Tolto *dal burcio*, il burro era assemblato in *bale* da 3 a 6 chili che bisognava *strucar e rustrucar fin che vegneva fora tuto el late batù*. La lavorazione di tutti i prodotti caseari avveniva su una larga asse di legno con bordi, leggermente inclinata, che si restringeva nella parte finale con un invito adatto a raccogliere, *te 'na secia*, tutti gli scarti dei latticini, affinché proprio niente andasse sprecato! La *brega* era chiamata *el stelon del casaro*. Nelle *calgere* si portava a circa 60°C il contenuto di una precedente lavorazione del

latte (siero – *scolo*) dentro il quale era versato *el late batù restà 'tel burcio*, e quello recuperato dalle *bale strucae*, si aggiungeva *on bon quatro/zinque litri de agrà*: composto fatto da lievito, aceto, sale inglese (quello amaro che si comprava in farmacia).

L'*agrà* in malga era conservato *te 'na botesela* ed era tenuto sempre al tiepido per favorirne la fermentazione, si autoriproduceva aggiungendo un po' *de scola* alla volta (come avviene con lo yogurt fatto in casa). Si scaldava ancora fino alla temperatura di circa 70°C e dopo pochi minuti si formavano *i fiuri dela puina* che, raccolti con *la cazza dai busi*, *i era messi e schinzai te le carote* (piccoli cestini di legno intrecciato), di cui prendevano la forma, procedendo poi con la salatura. Il liquido rimasto era *lo scola*, che ormai privo della parte grassa, serviva *par guernar i porchi* ed era usato anche per lavare teli e attrezzi. *La cota* per eccellenza era quella destinata alla produzione del formaggio. In questa operazione si usava sia il latte *scalprà* sia quello *da scalprar*. Nel secondo caso si otteneva *el formaio grasso, più bon e 'nsaorio*. La sua produzione era però molto limitata, perché si preferiva produrre formaggi meno nutrienti ma insieme anche a burro e ricotte. Le *calgere* erano alti pentoloni di rame, quelli più usati in malga contenevano 2 o 3 quintali di latte. Venivano usati l'una o l'altra, oppure entrambe, a seconda delle quantità di latte da lavorare, *picae ala mussa* (una sorta *de mangano* molto robusto che girava su se



Pezze de formaio su le breghe a Malga Valfontane

stesso per spostare il pentolone dentro o fuori *dala fogara*). Erano riempite di latte con il procedimento già visto: *seci, pesaura, colo, bidoni, calgera* (questo *par far formaio grasso*, altrimenti si versava direttamente il latte *scalprà* contenuto nelle *mastele*). Il latte era portato alla temperatura di circa 30°C, subito dopo si metteva *el presame* che provocava *la cajà*. Dopo aver rimestato un po' *col tarelo* (*pezzarato piccolo scorzà e sramà* lasciando solo alcuni corti ramoscelli ricurvi nella parte finale) o *co la mazza* (lungo mestolo che richiama la forma di una mazza) si lasciava riposare per 40/45 minuti circa, *a cajjar*. *La cajà* si rompeva poi con *la chitara* (lungo manico con una serie di corde in filo di ferro o di rame). Nuovamente, quindi, *col tarelo, se menava e rimenava*, per almeno altri 20/30 minuti per favorire la fuoriuscita del siero (*scolo*). Di tanto in tanto *el casaro* prendeva con la mano un po' di impasto e lo faceva scorrere fra le dita tastandone la consistenza, finché "*el se sugava*". Dopo si lasciava riposare per altri 10/15 minuti. Durante questo tempo *el scolo el vegnea su e el casolon* restava in fondo alla *calgera*. Si provvedeva quindi a tagliare *el casolon in quattro o più tochi* facendo scorrere *sul culo dela calgera* e tirando verso l'alto un filo di rame dotato di piccoli manici o anelli alle estremità (come tagliare la polenta con lo spago). A questo punto *sula stela* si posizionavano *le fassare* (cerchio di legno flessibile - stampo per formaggio) dotate di spago per stringerle e chiuderle. All'interno della *fassara* di disponeva un telo di lino dentro il quale si ponevano *tochi de casolon tirài su dala calgera*. *El casaro*, riempite *le fassare, el schinzava e schinzava par far vegner fora el scolo*, recuperato con le stesse modalità viste prima. Dopo questa fase si serrava la *fassara* chiudendola con la corda e sopra veniva posta *'na bregata sagomà*. Sopra *la bregata* erano posizionati dei sassi piuttosto grossi

usati a mo' di peso, per favorire ancora la fuoriuscita dello *scolo*. Allo stesso scopo capitava, a volte, *de 'mpilar* le forme, alternate ad assicelle, in questi casi non si usavano i sassi.

I teli di lino venivano sostituiti alla sera, al mattino e quando erano *brombi*, con altri *strucaj e sugaj*, sempre per facilitare l'assorbimento dello *scolo*. Con l'occasione si giravano e rigiravano *le pezze*. Durante la pressione dei sassi, usati come pesi contro *la fassara*, si formavano *i stricoloni* che il *casaro* ritagliava dai bordi delle forme e dava in pasto ai maiali. Per tirare su dalla *calgera i tochi de casolon el casaro* si serviva del *telo da formaio* (alcuni lo chiamavano *s'ciavin*), da una parte tendeva due lembi con le mani e dall'altra serrava gli altri due con i denti, quindi si appoggiava col petto alla caldera immergendovi la tela facendola passare sotto *on toco de casolon*, poi lo estraeva e poggiandolo *sul stelon*, lo distribuiva nelle *fassare*. Alcuni *casari* preferivano usare *i teli par formaio fati de canego* (canapa) a trama larga perché, secondo loro, questa fibra perdeva meno *peluchi*. La salatura delle forme di formaggio avveniva direttamente nella *fassara*. Quando nei caseggiati delle malghe arrivò l'acqua corrente, *nel caselo del formaio* venne costruita la vasca di salatura (salamoia - come ai nostri giorni) dentro la quale, per una giornata intera, rimanevano immerse *le pezze* ad assorbirne il sale. Per valutare se la quantità di sale era corretta si usava un uovo crudo. Se, messo nella vasca, restava a galla la salinità era ottimale, se andava a fondo, si aggiungeva altro sale fino a raggiungere la concentrazione desiderata. Dopo la salatura *le pezze* erano disposte in ordine *sule breghe del caselo del formaio* a maturare.

Franco Biasion

Festa degli alberi



Come da tradizione, anche quest'anno gli alunni delle scuole elementari del Tesino hanno partecipato martedì 12 ottobre alla Festa degli Alberi che per l'edizione 2010 è stata organizzata dal comune di Cinte Tesino in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino ed i custodi forestali della zona. Alle 8.30 i ragazzi delle scuole di Pieve e Castello sono partiti in pullman, servizio offerto dalla Cassa Rurale di Castello Tesino, con destinazione Passo Brocon e, dopo una breve passeggiata, hanno raggiunto malga Arpaco. Ad accogliere i ragazzi c'erano diversi Amministratori locali, con i Sindaci dei tre paesi, diversi Vicesindaco ed Assessori comunali, autorità civili e religiose. Durante l'intera durata della festa si sono intercalati momenti di svago e momenti culturali aventi l'obiettivo principale di sensibilizzare gli studenti sulla fondamentale

importanza degli alberi e della vegetazione nei territori montani in genere e la necessità della salvaguardia dell'ambiente. In mattinata, i ragazzi accompagnati dai Custodi forestali, hanno partecipato ad un breve "viaggio" alla scoperta del bosco della zona e ad una passeggiata lungo il "trodo delle Malghe". Davvero apprezzata la visita alla stazione di inanellamento al "rocolo" in località Vallarica di Sopra. I Custodi forestali inoltre hanno voluto dare ai ragazzi una breve dimostrazione di abbattimento e prima lavorazione del legname. Dopo il pranzo consumato presso il locale agritur a malga Arpaco, offerto dal comune di Cinte Tesino, nel pomeriggio, i ragazzi hanno fatto ritorno a casa felici e contenti per la bella giornata di festa.

Massimo Dalledonne



Festa di San Rocco

Nei giorni 14-15-16 agosto si è svolta la Grande Festa di San Rocco. Nonostante il brutto tempo che purtroppo ha rovinato il Ferragosto, la manifestazione ha avuto un discreto successo, soprattutto nella giornata di lunedì 16 quando più di 20 espositori hanno animato Via Fratelli Ballerin con un mercatino.

Molte le persone che hanno partecipato anche ai

giochi ed alla caccia al tesoro e che hanno assistito agli spettacoli musicali de "Gli Storicanti" e di "Igor e Renzo".

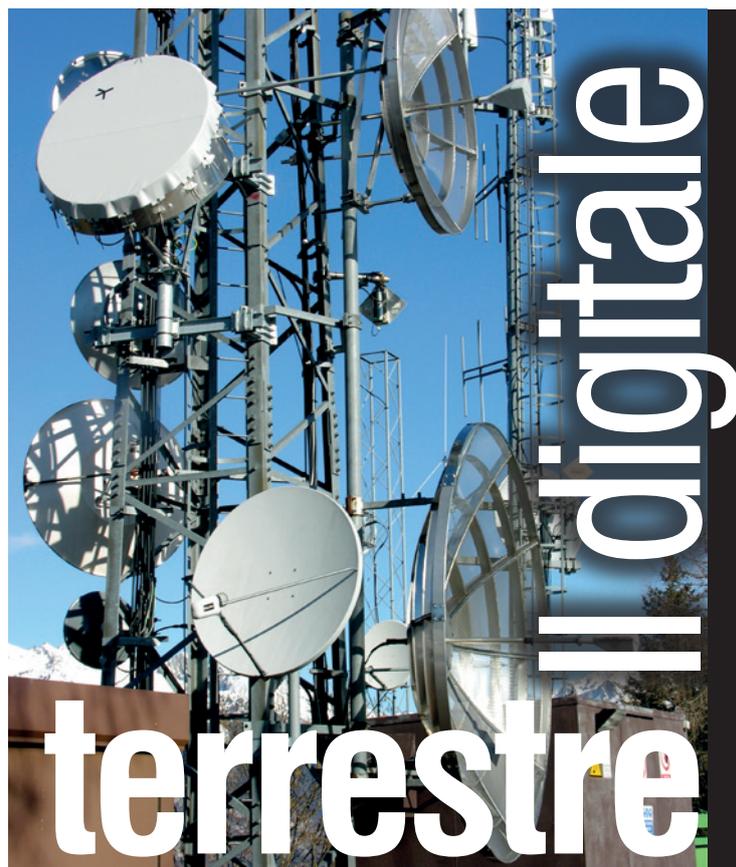
Da parte del Comitato San Rocco un sentito ringraziamento a tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione... vi aspettiamo alla Grande Festa di San Rocco 2011!

Il digitale terrestre sarà anche arrivato sulla terra, ma nelle valli del Trentino stenta a farsi vedere. Da strumento di potenziale ampliamento dell'offerta a potenziale strumento di crescita della disaffezione per il pagamento del canone Rai. Vi sono emittenti che sembrano non dare problemi: RTTR e Telepace, in primo luogo, se è potenza dell'Autonomia o della santità dei messaggi non è chiaro. Certo è che i messaggi di mamma Rai, ora che sono trasmessi in digitale, non sono assolutamente *chiari*, anzi sembrano più criptati dei messaggi della CIA.

Per questo i cittadini della Valle, che sembrano essere in buona compagnia di altri in varie valli della provincia, iniziano ad alzare la voce: "Ci sono canali che non si vedono mai! Dei diciotto canali della Rai che in Valsugana o in Veneto si vedono qui non c'è nemmeno una pallida ombra! Eppure paghiamo le stesse tasse". Si può vedere solo, anche se non sempre, "Rai uno, Rai due e Rai tre e Rai News. Di quelli più interessanti ed educativi anche per i nostri figli che vanno a scuola neanche sempre. Inoltre ogni temporale è un disastro".

Eppure c'è anche chi ha messo due antenne puntate sui due ripetitori: quello sopra Monte Mezza e quello di Celado, ma i risultati non sono cambiati di molto.

E l'esasperazione cresce: "Una volta c'erano alcune zone del paese in ombra, ora il disagio è diffuso, anche in piazza e per le vie del centro. Ma non faccia i nostri nomi... Se continua così non pago più il canone. L'ho sempre pagato, ma adesso mi sento preso in giro. Dicono che non pago il servizio, ma il possesso? Bene butto via anche il televisore. Qui ci sono sempre cittadini di serie A e cittadini di serie B. È ora di finirla." Mesi fa c'era stato un incontro tra le amministrazioni



comunali del Tesino e i rappresentanti provinciali della RAI. Ma il tutto si risolse con un impegno, due promesse, tre vedremo, quattro saluti. Nell'Italia del federalismo e delle Autonomie l'unità nazionale è garantita dal Canone Rai. Il suo pagamento come la visione dei suoi programmi ne sono lo specchio più fedele. "Scriva pure: è una vergogna che si continui con queste pretese. Togliamo tutto e paghiamo solo quello che si chiede e che si vede. Il resto, per me, è un furto legalizzato".

Magari un furto no, ma una presa in giro, sicuramente.

Mario Pernèchele

Le verde coi scodeghini

Nel 2005 mi si è presentata una ghiotta occasione per far conoscere sulla TV nazionale, all'interno del seguitissimo programma Geo&Geo, "Le Verde", pietanza caratteristica di Castello che fa parte della migliore tradizione gastronomica locale. Da allora il nostro tipico prodotto, il cui marchio è stato registrato, ha assunto sempre maggior promozione sulla stampa specializzata così come su internet. Tale secondo piatto è particolarmente apprezzato se di produzione familiare ed abbinato a carni saporite.

Anche quest'anno ho preparato diversi "mastei de verde" e la stagione sembra promettere un prodotto di alta qualità. Come sempre sarà per me motivo di soddisfazione far gustare a tutti quelli che gradiscono le tipiche specialità locali, anche le nostre verde. Sarò lieto di continuare la tradizione di omaggiare con un piatto di verde coi scodeghini gli amici che mi verranno a trovare, tutti e non solo il centesimo simpatizzante, come con scarsa fantasia ha cercato di scimmiettarmi qualche baldanzoso giovanotto navigatore di facebook.

Tonino Marighetto detto Toni



Lo scorso anno la notizia aveva fatto il giro di tutti i mass media nazionali. Una settimana bianca a 99 euro nella Conca e lo scorso inverno, qualcosa come un migliaio di persone, ne aveva approfittato. Erano arrivati soprattutto dal Veneto, dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna ma anche dal Lazio e addirittura dalla Puglia. Quest'anno l'Associazione Operatori Turistici Tesino Valsugana Lagorai ci riprova. Non solo riproponendo l'offerta a 99 euro, anziché al prezzo pieno di 399 euro, ma riservandola ai primi 99 che riusciranno a prenotarsi. Non più il classico "pacchetto turistico", ma una proposta dinamica con il cliente che gestisce la vacanza come preferisce. "I riscontri sono stati davvero positivi, anche per quanto riguarda l'indotto economico – sottolinea il vicepresidente dell'Apt Stefano Ravelli - presso le stesse strutture ricettive con i clienti che hanno scelto di ampliare il servizio alla mezza pensione o di assaggiare le cene tipiche che i negozi e ristoranti della zona. Abbiamo considerato che, per la maggior parte di loro, la spesa pro capite durante la settimana si aggirava intorno ai 200 euro". Sono alcuni dei dati del questionario di soddisfazione, da cui si evince come l'80% dei clienti non conosceva affatto il Tesino. "E non sono mancati i riscontri estivi, con molte persone - prosegue Ravelli - che sono tornate in estate e sono rimaste molto soddisfatte dell'ambiente e delle proposte". 99 euro è un prezzo imbattibile, visto che hanno anche potuto usufruire degli impianti sciistici al passo Brocon. Sarà così anche quest'anno, visto che l'iniziativa viene

riproposta in collaborazione con le Funivie Lagorai e l'Apt Valsugana. L'Associazione Operatori Turistici Tesino Valsugana Lagorai ora è cresciuta ed in primavera, ai sei membri iniziali: Camping Valmalene, Hotel Kapriol, Camping Castelletesino, Hotel Pizzo degli Uccelli, Affittacamere ai Vecchi Molini e B&B Lissa si sono aggiunti: Garni Canterbury, Albergo Alpina, Albergo Bellavista, Campeggio Alice, Affittacamere al Cacciatore e Ostello della Gioventù. Le strutture offrono un soggiorno di 5 notti, arrivo la domenica sera e partenza il venerdì mattina con colazione. Nei 99 euro è compreso anche lo skipass per tutta la durata della vacanza che può essere prenotata nel periodo compreso tra il 9 gennaio ed il 3 aprile 2011, esclusa la settimana di Carnevale dal 6 al 13 marzo. Come in passato, l'offerta è da intendersi a persona con un minimo di due partecipanti e con i bambini fino ai 12 mesi a costo zero. Quindici le strutture convenzionate, di Castello e Pieve Tesino, che si trovano da un minimo di 2 ad un massimo di 20 chilometri di distanza dalle piste da sci. Ed oltre agli alberghi, ci sono il nuovo ostello della gioventù di Pieve Tesino e tre camping dove sarà possibile sostare (sempre a 99 euro a persona) nelle piazzole con i transfer assicurati da e per gli impianti alle Marande. Le prenotazioni (con pagamento anticipato) si raccolgono fin da ora presso gli uffici dell'Apt di Castello Tesino (0461/593322 – fax 0461 593306, E-mail castellotesino@valsugana.info).

Massimo Dalledonne



“i nossi Pompieri” hanno festeggiato i 130 anni!

1880 / 2010

Nei giorni 17 e 18 luglio 2010, il Corpo di Castello Tesino ha festeggiato la propria fondazione avvenuta 130 anni fa, nel 1880. L'apertura della festa, si è tenuta sabato sera alle 17 presso il Cinema Teatro. Presenti oltre al Sindaco Sisto Fattore, anche diverse autorità, come il Presidente della Federazione Alberto Ing. Flaim, l'Ispettore Distrettuale Micheli, l'Ispettore di Primiero Cosner e, mescolati al numeroso pubblico presente, vi erano inoltre diversi Comandanti dei Corpi del Distretto. Durante i discorsi di rito, il Comandante

ha voluto ricordare, con stima e riconoscenza, tutti i Pompieri che ci hanno preceduto perché è anche grazie a loro se siamo riusciti a raggiungere questo traguardo. Si è passati poi alla presentazione del libro commemorativo realizzato dal Comandante Fabrizio Zotta e dal Capo Squadra Tiziano Moranduzzo, nel quale è stata riassunta la storia del Corpo, dalla nascita fino ai giorni nostri.

Questa iniziativa è stata molto apprezzata sia dai colleghi più anziani ormai non più in servizio, sia da

tutta la popolazione in quanto, con la stesura del libro, si sono salvaguardate per i posteri le numerose testimonianze scritte e foto storiche della vita del Corpo, evitando così che, con il passare del tempo, ne andasse persa memoria.

È stato un momento particolarmente toccante quando sono stati chiamati sul palco, in ordine cronologico, i discendenti di tutti coloro che hanno fondato e guidato il Corpo, oltre ai nostri ultimi due ex Comandanti (Renato Sordo e Giacomino Dorigato), i quali sono stati omaggiati del libro. Il Corpo inoltre ha voluto che, alla propria festa, partecipassero tutti i Corpi del Distretto, per cui sono stati invitati a salire sul palco

anche i Comandanti per la consegna di un diploma di partecipazione oltre al libro stesso.

Il giorno dopo, il raduno di prima mattina in piazza Molizza di numerosi vigili e mezzi, ha preceduto la sfilata che, aperta dalla Banda Folk di Casteltesino ed applaudita dalla numerosa folla, si è snodata per le vie del paese. La lunga colonna dei Vigili e mezzi iniziava con la gloriosa bandiera del Corpo portata dal nostro "Vigile portabandiera" Diego Sordo e scortata dal Comandante e dal Sindaco. Dopo la sfilata, terminata in località San Rocco, sono iniziate le applauditissime manovre per il pubblico presente, fra cui numerosi turisti: *scale controventate* (con i

In piedi da sinistra: Elvis Dean, Marco Busarello, Massimo Ballerin, Manuel Buffa, Lucio Muraro, Alessandro Zotta, Tiziano Moranduzzo, Sirio Poletto, Fabrizio Zotta, Il sindaco Sisto Fattore, Claudio Menato, Matteo Manfredi, Giacomo Rizzà, Mauro Franceschini, Werner Moranduzzo, Claudio Fattore, Alberto Franceschini, Andrea Poletto. Accosciati da sinistra: Alessio Gasperi, Rudy Moranduzzo, Anderson Braus, Manuel Dorigato, Alex Corona, Filippo Zampiero, Lorenzo Boschetti, Fabio Mutinelli, Thomas Sordo, Alessandro Moranduzzo, Giuseppe Boso.



Corpi di Telve, Carzano, Ronchi e Roncegno), *scala americana* (Scurelle), *il ponte* (Pieve e Cinte Tesino), *simulazione di un incidente stradale* (Ospedaletto, Samone e Borgo), *lo scoppio di una casetta* (Telve di Sopra e Torcegno), *una simulazione d'incendio di un albergo* (Corpo di Castello Tesino, Bieno, Spera e Borgo Valsugana con l'intervento dell'autoscala), *la Bandiera* con i gruppi Allievi. Il servizio d'ordine è stato garantito dai Corpi di Tezze Valsugana, Ivano Fracena e Pieve Tesino. Tra i molti Corpi intervenuti oltre a quelli del Distretto di Borgo, hanno partecipato alla manifestazione anche il Comandante di Pergine Valsugana con alcuni uomini, la protezione Civile di

Lamon e il Comandante di Imer. Dopo le manovre, il ritrovo per il pranzo che si è tenuto presso il vicino tendone dove, i Cacciatori di Castello Tesino, hanno gestito le cucine in maniera impeccabile.

La festa si è poi protratta fino a notte fonda con musica dal vivo.

Il Comandante ha il piacere di ringraziare con questo articolo tutti i Vigili del Distretto che ci hanno omaggiato della loro presenza perché è anche grazie a loro che la festa è riuscita nel migliore dei modi.

*Il Comandante
Fabrizio Zotta*

N.B.: nella foto mancano i seguenti Vigili: Maurizio Dorigato, Alessia Moranduzzo, Diego Sordo, Alessandro Rattin, Maurizio Zanettin, Bruno Muraro. Non compaiono anche i Vigili Onorari Lorenzo Busana, Piero Zampiero, Giacomino Dorigato, Luciano Capraro, Renato Sordo, Erico Biasetto, Gianni Boso e Roberto Marighetto.



In alto da sinistra: Policarpo Moranduzzo *Palca*, Michele Chielewski, Rino Menguzzato *Burattina*, Ugo Boso *Colombo*, Albino Sordo *Sordato* (non pompieri), Renato Sordo *Sero*, Erminio Sordo *Bindo*, Claudio Boso *Careta*, Ferruccio Menato *Slozzer*, Franca Zampiero figlia di Ettore, Giorgio Ballerin *della Luce*, Ettore Zampiero *Costante* (*Rompesina*).

In basso da sinistra: Lodovico Stefani, Onorio Menguzzato *Burattina*, Severino Zotta *Morte*, Umberto Boso *Zecolo*, Giorgio Menato *Slozzer*, Ercole Sordo *Sordato*.



In occasione della festa dei 130 anni di fondazione del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Castello Tesino, è stato pubblicato un libro sulla loro storia.

Il libro, oltre alla storia del Corpo, contiene diverse fotografie, documenti e curiosità!

Il tempo per mettere insieme tutte queste informazioni è stato notevole, coloro che ci hanno fornito le varie documentazioni hanno contribuito così alla sua realizzazione. Il Comandante invita tutti coloro che avessero altri documenti, foto, medaglie o ulteriori notizie a

metterli a disposizione del Corpo per un futuro utilizzo.

Il Comandante garantisce che il materiale prestato verrà riconsegnato in tempi brevi e senza danneggiamenti.

Chi fosse interessato può trovarlo presso l'edicola in piazza Crosara o chiederlo direttamente al Comandante (cell. 338 4705060) al costo di 16 euro quale contributo alle spese di stampa.

Gentile Associazione,

mi lasciate scrivere queste due righe a riguardo della festa del 130° dei Vigili del Fuoco? Venerdì 16 luglio 2010 ho letto un titolo al riguardo in cima alla pagina del quotidiano l'Adige e mi è venuta l'ispirazione di scrivere l'articolo ed inviare una foto.

Lo dedico a mio padre che si chiamava Claudio Boso Caretta, che è stato anche lui vigile del fuoco. Nel tempo della mia infanzia, non so in che anno, mio padre aveva incominciato a fare le esercitazioni da vigile del fuoco.

L'avevo visto in divisa o uniforme, nelle manifestazioni delle sagre e in processione del Corpus Domini. Conservo le foto col sindaco, a Pedavena e a Riva, scattate a metà degli anni '50.

Ve ne invio una scattata in un modo visibile, sperando che la pubblicate. Sarei venuta a Castel Tesino il 17 per ricevere il libro, però ho avuto difficoltà a venire con la corriera della mattina, perché non ho gli orari della partenza e del ritorno.

Vi ringrazio dell'accoglienza e porgo distinti saluti.

Gianna Boso

DVD Biagio 2010

È stato presentato quest'estate il DVD del Biagio 2010 a Palazzo Gallo alla presenza di un folto pubblico. Esso contiene un filmato della manifestazione svoltasi nel febbraio 2010 divertente e ben fatto, della durata di circa 45 minuti, e numerosissime fotografie scelte tra le più belle e spiritose. Sicuramente un bel ricordo da tenere tra le cose più preziose. Il costo è di soli 10 euro. I residenti in valle lo possono acquistare presso la Biblioteca o presso l'Ufficio Apt.

C'è anche la possibilità di acquisto per chi è lontano scrivendo a: Comitato Biagio delle Castelle - c/o Biblioteca di Castello Tesino - Via Venezia, 16 - 38053 CASTELLO TESINO (TN), oppure tramite e-mail a: paolosordo@libero.it, oppure a mezzo telefono ai numeri: 0461-593232, 333-2617118 (Paolo). Per la spedizione abbiamo scelto la strada più semplice. Il richiedente versa tramite banca l'importo di € 12,00 (€ 10,00 + S.P.) a: Centro Tesino di Cultura - c/o Cassa Rurale di Castello Tesino - IBAN: IT 56 H 08055 34580 000000045871, e noi successivamente spediamo il DVD tramite posta ordinaria, in busta protetta. Grazie a tutti coloro che vorranno approfittare di questa opportunità.



El contramarzo

Andare incontro a marzo è un'antica tradizione paesana che festeggia la prossima fine dell'inverno. Negli ultimi due giorni di febbraio e il primo di marzo (entrato in marzo) gruppi di ragazzi e giovani andavano, armati di campanacci, sotto le finestre delle zitelle e delle vedove, a "maritarle" scherzosamente cantavano una maliziosa filastrocca, di solito prendevano, invece che caramelle, secchiate d'acqua in testa. La sera del 1° marzo 2010, è capitato davanti alla mia porta un gruppetto di ragazzini e ragazzine, senza filastrocca e senza campane, a chiedere caramelle per il "contramarzo". Per fortuna avevo qualche dolcetto avanzato da Natale, però ho detto loro che quest'altranno non avrei dato più niente senza filastrocca e senza le campane delle vacche, ma anche i coperchi vanno bene.

Tatiana Sordo

N.d.R. La filastrocca del Contramarzo è stata pubblicata su CTn nel numero di dicembre del 2003.

NUMERI TELEFONICI UTILI:

Ambulatorio medico: 0461 594117

Comune

Ufficio Tecnico Edilizia Privata: 0461 592517

Ufficio Tecnico Edilizia Pubblica: 0461 592519

Servizio Entrate Tributarie: 0461 592515

Ufficio Protocollo/Personale: 0461 592514

Servizio Finanziario: 0461 592518

Servizio Demografico: 0461 592520

Biblioteca: 0461 592516

0461 593232

Quando una persona cara ci lascia per l'inesorabile e spietato avanzare di una malattia senza scampo, anziché essere - come dire - preparati al triste evento, si rimane come svuotati di energia, impotenti e soli.

Irzio Busana *Campanele* ci ha lasciati così appena sette mesi dopo il terribile responso dei medici. Ripensando alla sua esistenza, non lunga come avrebbe meritato, ci confortano la grande coerenza, la generosità e la fiera con cui ha saputo affrontare tutte le stagioni di una vita non sempre facile. Anche nei momenti più duri e difficoltosi sapeva conservare ricordi positivi e validi insegnamenti, senza indulgere in sterili lamentele, così era accaduto nel periodo in cui si era trovato emigrante in Belgio con i genitori e il fratello, poi in Francia, Svizzera e, più tardi, in Germania con l'amata Emma. Ugualmente riguardo agli anni in cui, dopo il rientro nel suo Tesino, il lavoro scarseggiava e le risorse materiali a disposizione erano assai limitate. In ogni situazione o circostanza aveva saputo cavarsela con la tenacia e l'operosità che l'hanno contraddistinto sino alla fine, meritandosi sempre la stima incondizionata per la sua onestà, per il suo essere generoso e solidale verso gli altri, per il fortissimo attaccamento alla famiglia e ai parenti, per il culto dell'amicizia.

Questi valori, oggi, potrebbero essere giudicati vecchi e fuori moda, ma per lui e per noi hanno rappresentato e rappresentano più che mai il vero senso del vivere. Irzio, pur avendo trascorso l'esperienza lavorativa quasi interamente alle dipendenze di imprese edili, in ogni lavoro che svolgeva dava sempre il meglio di sé senza mai tirarsi indietro per rincorrere, insomma, quell'intima soddisfazione per l'opera ben eseguita e portata a termine con scrupolo, serietà e precisione. Così è stato sempre. E questo ha voluto trasmettere, in modo quasi ostinato agli amati figli Luigi e Serena, ai quali ha continuato a raccomandare il rispetto delle regole, la meticolosità nel lavoro, la lealtà e l'attaccamento al proprio paese e alle sue tradizioni. Del resto, anche lui non aveva mancato di partecipare alle celebrazioni del Biagio e ad altre iniziative a livello volontaristico (Ass. Alpini, Circolo Pensionati) e di ciò andava fiero. Magari soffriva quando vedeva che certi progetti Comunali tardavano a tradursi in pratica o certe opere pubbliche non erano portate a termine nei tempi dovuti o con la perfezione che avrebbe desiderato, ma non si lasciava mai andare a giudizi superficiali, affrettati o malevoli con nessuno. Anche in questo dimostrava

quanto grande fosse l'amore per Castello Tesino. Per tale motivo ci viene in mente una frase letta sui libri di scuola che sembra calzare al meglio per il nostro Irzio: "Gli uomini buoni fanno buone le organizzazioni cattive... i malvagi fanno tristi le buone" (G. Mazzini, I doveri dell'uomo). Egli è sempre stato uno di quegli "uomini buoni" di cui ogni paese ha bisogno e non può fare a meno, se vuole migliorare e progredire soprattutto in senso morale. La famiglia, i parenti e gli amici avvertono ora la sua mancanza, ma dall'esempio della sua vita conserveranno un ricordo riconoscente e imperituro.

Certo, per Emma, Luigi e Serena sarà difficile abituarsi a non vedere più Irzio su al maso, preso dai quotidiani lavori di cura e manutenzione.

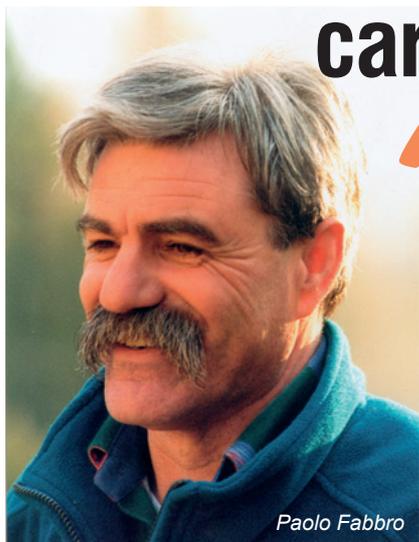
A tutti, in ogni caso, mancherà il sorriso schietto e sereno con cui salutava chiunque passava per Pavana e che accoglieva con la sua innata generosità, facendolo sentire importante e ben accetto.

Giordano Balzani

I famigliari desiderano ringraziare i parenti e gli amici che durante la malattia non hanno mai mancato di fargli visita sia a Bolzano che a Borgo, o di fargli compagnia sino all'ultimo nella sua casa di Castello.



Irzio con l'amico Gianni



Paolo Fabbro

caro,

Te ne sei andato via troppo in fretta, il vuoto che hai lasciato diventa ogni giorno più grande. Sei stato un padre ed un marito esemplare, un grande uomo, generoso, forte e pieno di vita.

Fradea fin da subito ti ha accolto come un suo figlio, questa terra ha fatto crescere in te la voglia costante di creare e per questo amavi coccolare il tuo maso e ne andavi orgoglioso.

Per rendere ancora più bello il tuo percorso, ti sono stati accanto i tuoi numerosi amici "castelazzi" persone che stimavi tanto fino a sentirti uno di loro.

Non ti dimenticheremo mai, veglia su di noi, proteggici e guida i nostri passi da lassù. Ringraziamo commossi e riconoscenti tutti coloro che hanno espresso in diversi modi la partecipazione alla scomparsa del nostro amato Paolo.

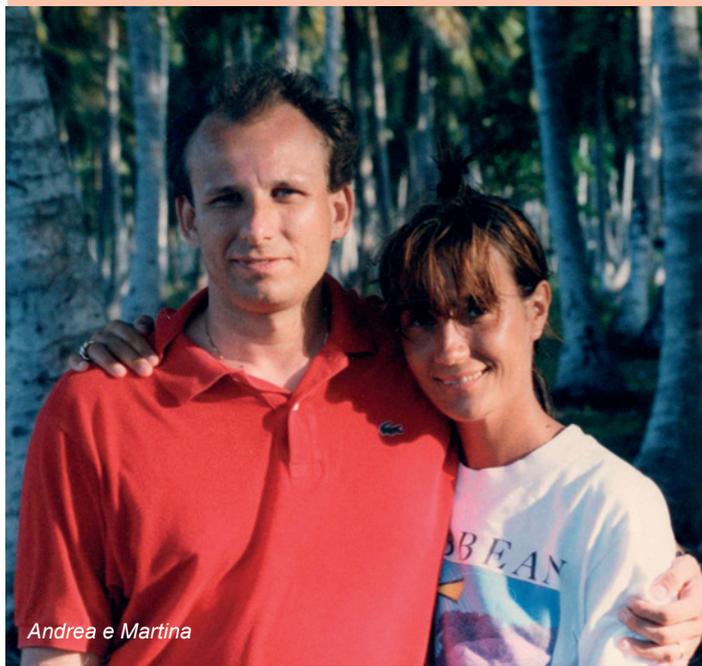
La tua famiglia

Grazie a tutti

Questa primavera per noi è stata tragica: due gravi lutti ci hanno colpito a breve distanza uno dall'altro. Andrea e Martina ora riposano tra le montagne che tanto amavano.

Ringraziamo tutto il paese che abbiamo sentito vicino e che ci aiuta a superare questo momento.

*Massimo e Roberta Pasqualini
con Lorella e Carlo*



Andrea e Martina



Ricordo di Denis

Sei volato via lasciando questo vuoto incolmabile nel nostro cuore, i tuoi sorrisi, la tua voce, i tuoi modi, gli sguardi, li sentiamo, li vediamo ancora.

Sono le nostre vite intrecciate, il nostro vivere insieme, fatto di mille momenti, vissuto con tanto amore.

Qualcosa è rimasto, è qui con noi, concreto, ci da conforto, i ricordi a parlarci di te.

*Marisa con la piccola Nicole,
e mamma Giuliana.*

Ricordano l'amico e volontario anche i componenti del Servizio Trasporto Infermi del Tesino.



Raccolta fondi

È partita in Tesino una raccolta fondi per l'acquisto di una nuova ambulanza da parte del Servizio Trasporto Infermi della valle. "Abbiamo deciso di comprare un altro mezzo in sostituzione di uno di quelli in dotazione, perché ormai vetusto e non più adatto alle nostre esigenze", è il pensiero di Ivan Boso, Presidente dell'Associazione, "abbiamo tre ambulanze che utilizziamo per servizi a carattere d'urgenza e viaggi programmati, una di queste però è piuttosto vecchia; è un furgone, debitamente attrezzato, di una decina d'anni ed anch'esso impiegato di frequente in condizioni "estreme", non permettendo un adeguato riscaldamento del motore, così ora non dà più l'affidabilità necessaria per i servizi cui è preposto. Non possiamo permetterci di rimanere in panne nel bel mezzo di un'emergenza, avendo a che fare con la vita delle persone e dovendo agire con rapidità e sicurezza".

L'ambulanza nuova di cui il Servizio Trasporto Infermi del Tesino necessita ha un costo di circa 105 mila euro e per questo serve il sostegno di tutti. "I Comuni e la Cassa Rurale di Castello Tesino ci stanno già dando una mano, ma non basta e così contiamo anche sulla Comunità. Infatti stiamo preparando una lotteria a premi, con estrazione il 6 gennaio 2011, per coinvolgere un po' tutti". Un aiuto sostanziale e concreto arriva dalla Famiglia Cooperativa di Castello

Tesino, che darà vita ad una bellissima iniziativa. "Con il Consiglio di amministrazione - ci dice il Presidente Paolo Zampiero - abbiamo deciso che il 30% dell'incasso di domenica 19 dicembre del negozio di via Dante a Castello, verrà devoluto all'Associazione. Questo gesto sarà concretizzabile soprattutto grazie alla disponibilità dei dipendenti che quel giorno lavoreranno gratis, permettendoci in questo modo di tagliare le spese e quindi di poter devolvere un'alta percentuale dell'incasso. Il nostro scopo - sostiene sempre Paolo - è quello di riuscire a dare al Servizio Trasporto Infermi, che svolge una funzione insostituibile nella nostra valle, un aiuto sostanziale, dando allo stesso tempo la possibilità anche ai nostri clienti di contribuire a questa idea nella misura in cui lo vorranno. Esiste un parallelo tra questa Associazione e la nostra Famiglia Cooperativa: entrambi operiamo in favore di tutta la comunità sul territorio di tutti e tre i Comuni".

Ivan si è detto molto felice di questo progetto, ribadendo che la collaborazione non finirà comunque qui e ringraziando nuovamente la Famiglia Cooperativa di Castello Tesino e i suoi dipendenti per la disponibilità dimostrata.

"Il Servizio Trasporto Infermi del Tesino - prosegue ancora Ivan - si è speso in numerose azioni a favore dei meno fortunati: con trasporti di generi di conforto in Romania, per la dotazione di apparecchiature sanitarie in ospedali di Paesi sottosviluppati, ha contribuito in maniera sostanziale all'iniziativa "il Tesino abbraccia Chernobyl" e, più recentemente, per le popolazioni terremotate di Paganica (AQ) con la costruzione, di concerto con le nostre Amministrazioni Comunali, di un ambulatorio medico. Ora siamo noi ad avere bisogno, ma sono sicuro che la Comunità del Tesino non si tirerà indietro.

Infine concludo, avendo già ricevuto segnalazioni di truffe di questo genere, ricordando, in particolare agli anziani, che il Servizio Trasporto Infermi non chiede donazioni né telefonicamente né porta a porta: quindi diffidate di chi viene a chiedervi soldi in contanti. Eventuali offerte possono essere fatte solo tramite bonifico bancario e per le quali vi forniamo le nostre Coordinate Bancarie: Cassa Rurale Castello Tesino IT05M080553458000000022608

Un grazie dunque a tutti coloro - persone, Comuni, Enti - che ci hanno aiutato e che vorranno e potranno aiutarci".

Silvia Fattore

Comunità di Valle

Con L.P. 16.06.2006 n. 3 la Provincia Autonoma di Trento ha istituito, in luogo dei vecchi Comprensori, le nuove Comunità, che sono un ente pubblico intermedio tra Provincia e Comuni. Rispetto ai Comprensori, che erano sostanzialmente un braccio operativo della Provincia, con compiti prettamente operativi, le Comunità sono invece legittimate ad adottare le politiche che riterranno più opportune in vari campi (socio-assistenziale, edilizia abitativa, diritto alla studio, urbanistica, ambiente e altri che saranno via via ceduti dalla Provincia). E questa appunto è la grande novità, cioè il trasferimento dalla Provincia di competenze (e soldi) e non solamente di deleghe. In data 24 ottobre u.s. si sono svolte le elezioni per la nomina dei 3/5 dell'Assemblea e del Presidente (i restanti 2/5 sono stati nominati direttamente dai Consigli Comunali). Sei erano le liste politiche che si affrontavano: Lega Nord, Aria Nuova, Valsugana e

Tesino, Pd, Upt e Patt (queste ultime tre in coalizione). La maggioranza (circa 61%) è andata alle tre liste di coalizione che ha così ottenuto 20 seggi (5 al Pd, 8 all'Upt e 7 al Patt); per la minoranza 4 alla Lega Nord, 6 alla lista Valsugana e Tesino e 2 ad Aria Nuova.

A Castello Tesino si è recato a votare circa il 45% degli aventi diritto. I candidati del paese con più preferenze sono risultati (fra parentesi indichiamo le preferenze ottenute a Castello Tesino – 1° numero -, e le preferenze ottenute in tutta la Comunità – 2° numero): Lega Nord: Ivan Boso (85 – 127 – eletto); Giovanni Battista Sordo (48 - 63);

Patt: Giorgio Dorigato (64 - 87); Otto Dallemule (29 - 94); Laura Moranduzzo (28 - 28);

Upt: Valentina Zotta (73 - 127);

Pd: Paolo Sordo (81 – 112 – eletto); Mario Pernechele (53 - 77)

Valsugana e Tesino: Paolo Pasqualini (43 - 130)

In seguito Paolo Sordo è stato nominato dal Presidente eletto ing. Sandro Dandrea, Assessore della nuova Giunta di Comunità con incarico su Cultura, Comunicazione ed Istruzione.

ELEZIONI COMUNITÀ DI VALLE - 24 OTTOBRE 2010

			CASTELLO VOTI	PREFERENZE	
	UNIONE PER IL TRENTINO VALSUGANA E TESINO	2.776	23,99 %	132	22,34 %
	P.A.T.T.	2.522	21,79 %	132	22,34 %
	LISTA CIVICA VALSUGANA E TESINO	2.165	18,71 %	63	10,66 %
	PARTITO DEMOCRATICO DEL TRENTINO	1.762	15,23 %	103	17,43 %
	LEGA NORD TRENTINO	1.357	11,73 %	142	24,03 %
	LISTA CIVICA ARIA NUOVA	990	8,56 %	19	3,21 %

LAUREE...



Alessandra BRAUS

Alessandra Braus, figlia di Giampietro e Graziella Formentelli, si è laureata il 15 aprile 2010 in Farmacia presso l'Università degli Studi di Pavia. **Tema dibattito su osteoporosi.**



Stefano VOLTOLINI

Il 14 ottobre 2010 **Stefano Voltolini**, figlio di Gianni e Manuela Dorigato, ha conseguito la laurea in Scienze Politiche e relazioni internazionali - curriculum internazionali e diritti umani presso l'Università degli Studi di Padova facoltà di Scienze Politiche discutendo la tesi: **Alcide Degasperri nella politica estera del secondo dopoguerra.**



Nicola Müller

Lo scorso 29 Ottobre si è laureato in Ingegneria Meccatronica presso l'Università degli studi di Trento, **Nicola Müller**, figlio di Roberto e Doriana Menato discutendo la tesi **"Studio di percorsi utensile alternativi in lavorazioni di Single Point Incremental Forming"** con voto finale di 109/110.



Marco FRANCESCHINI

Il 15 ottobre 2010, **Marco Franceschini**, figlio di Mauro e Daniela Palma ha conseguito la laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento. Titolo della tesi: **"Cloud computing: studio comparativo ambienti cloud computing con particolare attenzione agli sviluppi futuri e ai web desktop rappresentati da eyeOS"**.



Selene SORDO

Selene Sordo, figlia di Paolo e Viviana Miconi, il giorno 29 settembre 2010, presso la facoltà di Sociologia di Trento, ha conseguito la laurea in "Studi internazionali - studi politici internazionali ed europei" con la tesi **"Il pensiero europeista di Alcide De Gasperi, tra realismo ed idealismo"**.



Giorgio ZAMPIERO

Giorgio Zampiero, figlio di Marcello e Rita Sordo, si è laureato il 18 novembre 2010 in Infermieristica presso l'Università di Medicina e Chirurgia di Verona, con la tesi: **"Sindrome Post Traumatica da Stress nel soccorritore in emergenza: prevenzione e gestione"**.

Anni 4.0

Nonostante a scuola avessimo formato una classe di 25 alunni, ci siamo ritrovati in pochi (ma buoni, decisamente buoni) per festeggiare le nostre 40 primavere a GARDALAND.

Ai nostri compagni che non sono venuti a festeggiare vogliamo solo dire che è stata una giornata FANTASTICA e che la festa dei QUARANTA non si ripeterà, ah ah!



Roberta Muraro

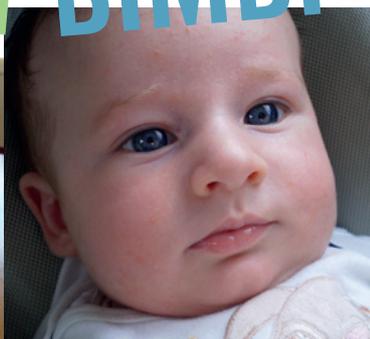
Roberta Muraro, figlia di Sergio e Marisa Marighetto *Manara*, il 24 novembre 2010 ha conseguito la Laurea Magistrale in Società, Territorio e Ambiente presso la Facoltà di Sociologia di Trento, con la tesi **“Agricoltura Sociale e impresa. La costruzione dell’innovazione attraverso la creazione di reti territoriali”**.



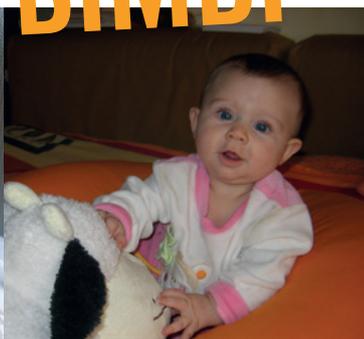
BIMBI BIMBI BIMBI



Michele Dandrea
di Marco e Marica Menato
a Borgo Valsugana



Joel Muraro
di Marco e Elisa Floriani
a Villa Agnedo



Martina Leila Tarenga
di Massimiliano e Giorgia Sordo
a Milano





14.000 km di amore e di rabbia...

**18/10/2009
17/10/2010
da Modena
a Chengdu
(Sichuan, Cina),
13.923 km.**

Bernardo Moranduzzo e Marcella Stermieri sono appena tornati da un viaggio in bicicletta lungo un anno. Hanno percorso, ruota nella ruota, 14.000 chilometri di amore e di rabbia, di fango e di asfalto. Sono partiti da Modena il 18 ottobre 2009. Hanno rivolto i loro pedali a sud dell'Italia, fino a toccare il tacco. Da Brindisi si sono imbarcati per l'Albania. Valicato il mitico passo Logora in pieno inverno hanno continuato ad addentrarsi nelle terre del meridione balcanico. A Creta si sono imbattuti in una sorta di "estate a Gennaio". Sole per quasi tre settimane (una specie di luna di miele!).

Una volta arrivati in Turchia, invece, la loro fortuna è cambiata. Pioggia, freddo e neve in gran parte dell'altipiano anatolico. D'altronde era febbraio e le temperature si aggiravano al di sotto dei 5 gradi.

Si sono però resi subito conto di quanto grande e quanto forte batteva il cuore dei turchi. Veniva loro offerto çay (tè) in continuazione (la bevanda nazionale)

e c'era sempre qualche stufa pronta a scaldarli.

Entrati nella parte più remota della Turchia, il Kurdistan, le cose sono nuovamente mutate. Agguati di cani randagi e bambini che lanciavano pietre hanno reso la vita difficile ai due ciclisti.

L'Iran tanto temuto si è dimostrato una favola. Un paese di incontri e scambi. Bernardo e Marcella venivano, immancabilmente, ospitati dalla popolazione locale.

Gli iraniani hanno dato prova di una curiosità fuori dal comune e di una gentilezza mai arrogante. I problemi sono arrivati, invece, dagli agenti atmosferici: in una notte malandata, una tempesta di sabbia ha investito la loro tenda, aggrappata all'unico picchetto rimasto in piedi.

Le repubbliche Centro Asiatiche (Turkmenistan, Uzbekistan, Tajikistan e Kirghizistan) si sono rivelate affascinanti per la loro architettura ed incomprensibili per molte delle loro leggi ed usanze. Frontiere che si chiudevano all'improvviso, guerre civili che nascevano

e scomparivano nell'arco di poche ore. Città mitiche sulla via della seta ed il Tajikistan, lo stato più avventuroso, con vedute della catena montagnosa del Pamir, ancora abbondantemente innevata a giugno. Bernardo e Marcella hanno affrontato valichi a più di 4000 metri d'altitudine. Luoghi intrisi di vento, polvere e sassi. Lassù le montagne spesso si allargavano lasciando spazio a deserti d'alta quota, frequentati da laghi turchesi e cristallini. Il traffico di automobili era praticamente assente; villaggi sparsi e la presenza continua, costante del vento.

Infine l'entrata nella Repubblica Popolare cinese dalla regione uigura dello Xinjiang: una babele di uomini e culture, crocevia tra la Cina e l'Asia Centrale. Polvere ovunque e tempeste di sabbia all'interno del terribile deserto del Taklimakan. Le ex-provincie tibetane (Qinghai, Sichuan) con passi di montagna infiniti (più di 47 in totale) ed altissimi (a quote che spesso sfioravano i 5000 metri). I loro abitanti dai capelli tremendamente lunghi, che cavalcavano le moto addobbate come fossero cavalli. Monasteri e monaci

ovunque; i loro abiti rossastri e dalle maniche più larghe delle braccia. Genti dalle facce sorprendenti; in ogni villaggio in cui si fermavano o semplicemente transitavano i nostri "ciclisti" venivano sommersi dalla popolazione locale, che studiava e mimava ogni loro minimo gesto ed atteggiamento. Le biciclette erano la maggiore fonte di curiosità, ma anche Bernardo e Marcella venivano toccati in modo compulsivo, come a sincerarsi che fossero reali.

Ecco il Qinghai (è ormai vicina la meta prevista), con le sue distese infinite di erba e gli accampamenti d'altura di nomadi. Yak al passeggio tra il loro grugnitto sommeso. Animali enormi, nati dal mito. In Sichuan, la gente aveva abbandonato la tenda per rifugiarsi in case enormi, a più piani. Case che somigliavano a fortezze, sempre decorate con motivi fantasiosi. Una stagione di piogge torrenziali fino all'arrivo al centro della Cina, tra foreste di umidità e megalopoli di cemento.

Dal diario di bordo di
Bernardo Moranduzzo

Gruppo Giovani del Tesino



Dopo diversi incontri, lo scorso mese di ottobre è nata l'Associazione Gruppo Giovani del Tesino, con lo scopo di coinvolgere tutti i giovani della Conca per organizzare manifestazioni sportive, musicali, ma anche incontri culturali. Si vogliono creare dei momenti d'aggregazione e di scambio, un segno della volontà di superare i campanilismi per costruire il nostro futuro insieme. L'Associazione si è attivata fin da subito e sta già progettando le iniziative per il prossimo inverno e primavera. Per chi è interessato a tesserarsi, il costo è di 5 euro. Per informazioni chiedere a Roberta Muraro, Matilde Lucca, Nicola Müller, Stefano Voltolini.

Roberta Muraro



Tanti anni fa l'attuale Piazza Trento era denominata Piazza delle due fontane; quando andavamo a scuola, era denominata Piazza Vittorio Emanuele III.

Le fontane erano due: *l'arcon* e *l'archeta*. Ai miei ricordi la piazza era gremita di persone, perché era tutto un commercio e il paese all'epoca contava circa tremila abitanti.

Il Caffè Centrale era gestito da *Bepi e Pino Gabanon*; l'albergo Busana era gestito dalla Teresa, la mamma di Ruggero e Iole Gadotti; il santolo *Berto Zotta Morte* era proprietario dell'attuale Emporio Zotta, dove si poteva acquistare di tutto.

Il negozio della Paradisa con frutta e le caldarroste; la Viola Marighetto, che metteva le angurie al fresco nella fontana della piazza.

Il "Gallo", gestito dai miei genitori; la bottega di stoffe dei *Dorigati Polesso*, gestita dalla Zeffira e dalla bella *Catina*, andata sposa a Berto Gaio di Lamon, con un bel vestito azzurro terso.

Giorgio Moranduzzo Longo, che faceva il barbiere e noi *piazzerole* andavamo a profumarci e non ci ha mai sgridate, perché era tanto buono.

La mia maestra Adelina Favretto abitava nella casa dove si trovava la Cassa Rurale, di proprietà di Filippo Boso *Pianta*.

Il bar della Silvana, la macelleria Boso *Careta*, gli alimentari Boso *Careta* e la Maria *Torresan* del Concorso Forestieri che aveva una cartoleria con giocattoli.

In mezzo alla piazza troneggiava la bellissima,

artistica fontana ottagonale dell'Arcon, con lo stemma del Comune di Castello Tesino.

Quest'anno l'abbiamo vista riapparire sulla spianata del prato verde della nuova e imponente Casa di Riposo, autentico orgoglio del paese. Sarebbe stato più opportuno ricollocarla, se non come all'origine dato il traffico, perlomeno ai giardini di Via Dante, a beneficio di tutti i paesani, perché i vecchi potessero ricordare e i giovani conoscere la storia.

Grande soddisfazione dei Castelazzi attempati che amano raccontare di averne vista una in ogni città del defunto Impero Austroungarico e soddisfatti esprimono una lode e un ringraziamento a coloro che ne coltivarono l'idea e la ricostruzione.

Che ne dicono le nuove generazioni, dato che a loro può sembrare una novità?

In quanto alla Piazza voglio ricordare che avevamo un'altra età, verso i 14 anni, quando, sedute sui gradini della fontana, abbiamo visto il cielo diventare tutto rosso. Alla nostra richiesta le persone più anziane ci dissero che quella era l'aurora boreale e che era un brutto segno.

Infatti, qualche tempo dopo è scoppiata la seconda guerra mondiale: era il 10 giugno 1940.

Il 13 giugno dello stesso anno è morto mio papà; così i bei tempi lontani sono svaniti, perché tutto cambiò.

Con nostalgia...

Rita Menguzzo



Importanti novità a Golf Club Tesino

Il golf è una sport che vanta diversi milioni di praticanti in tutto il mondo e che sempre più sta diventando popolare, in quanto "aperto a tutti". Uno sport senza età, che consente di trascorrere all'aria aperta diverse ore in compagnia, divertendosi e facendo del moto.

Il 2010 è stato un anno di novità per il Golf Club Tesino, perché durante la primavera e l'estate sono state realizzate alcune importanti opere all'interno della Club-House (la "Casa del Club") e sul percorso di gioco, interventi di fondamentale importanza vista il continuo aumento del numero dei soci e di giocatori ospiti che vengono a giocare nella Conca. Pur non essendo ancora ultimati tutti i lavori, la Club House può ora vantare una grande veranda che risulta funzionale ed accogliente. Sono stati realizzati inoltre nuovi spogliatoi, la nuova zona cucina nel retro del bar e un nuovo manufatto ad uso ricovero attrezzi con annessa la zona lavaggio mezzi. Al piano interrato è stato recuperato un locale adibito a deposito delle sacche da golf. Gli interventi al campo di gioco hanno interessato la messa in sicurezza del "campo pratica" e la realizzazione delle doppie partenze, in modo da ottenere, dalle attuali nove buche regolamentari, diciotto buche tutte diverse. La stagione agonistica, iniziata con un paio di mesi di ritardo, ha visto comunque lo svolgersi di 35 gare ufficiali, con un'affluenza di giocatori in crescendo, per un totale di oltre 2000 iscritti. Tra questi, in modo particolare si è distinto il quindicenne Mario Bernardi di Pieve Tesino, che ha abbassato il proprio "handicap" da 8,8 a 7,6 risultando

ora il più forte giocatore del Tesino. Questo risultato gli ha permesso così di partecipare, nel mese di ottobre, alla "Ryder Cup" con la rappresentativa giovanile del Trentino contro quella dell'Alto Adige.

Ricordiamo che "l'handicap" parte da 36 per arrivare a 0 e rappresenta un vantaggio di gioco che viene attribuito rispetto al numero ideale di colpi concesso per completare il percorso, più "l'handicap" è basso più il giocatore è bravo. Altro risultato di rilievo per la compagine tesina è stato quello ottenuto da Elvis Daprai di Pieve Tesino che il Campionato Match Play ha laureato, per il secondo anno consecutivo, "Campione Sociale Netto".

Appuntamento per tutti sul campo alla prossima primavera, con la speranza di trovare ancora, specialmente in Tesino, nuovi golfisti.

Lorenzo Fietta



Auguri dalla Banda



La Banda Folk di Castello Tesino attraverso le pagine di CTn vuole ringraziare di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa "Un dolce per la Banda", vendita di dolci fatti in casa, giunta ormai alla sesta edizione. Con l'occasione vogliamo anche porgere a tutti Voi cari lettori, i migliori auguri di buon Natale e di un sereno 2011, che per la nostra associazione sarà l'anno in cui spegnerà la bellezza di 110 candeline! Infine vi vogliamo ricordare i nostri appuntamenti natalizi: la Bandina suonerà per le vie del paese il pomeriggio dell'8 dicembre, mentre il 26 dicembre vi aspettiamo tutti al "Gran Concerto di Natale", palestra scolastica ore 20.30.

La Banda Folk



Soccorso in montagna

Conclusa con successo la prima edizione del corso. Un corso teorico pratico, per promuovere la sicurezza in montagna e fare conoscere le pratiche di primo soccorso in ambienti montani. Erano queste le premesse del progetto proposto dal Servizio Trasporto infermi del Tesino e finanziato dal Piano Giovani di Zona.

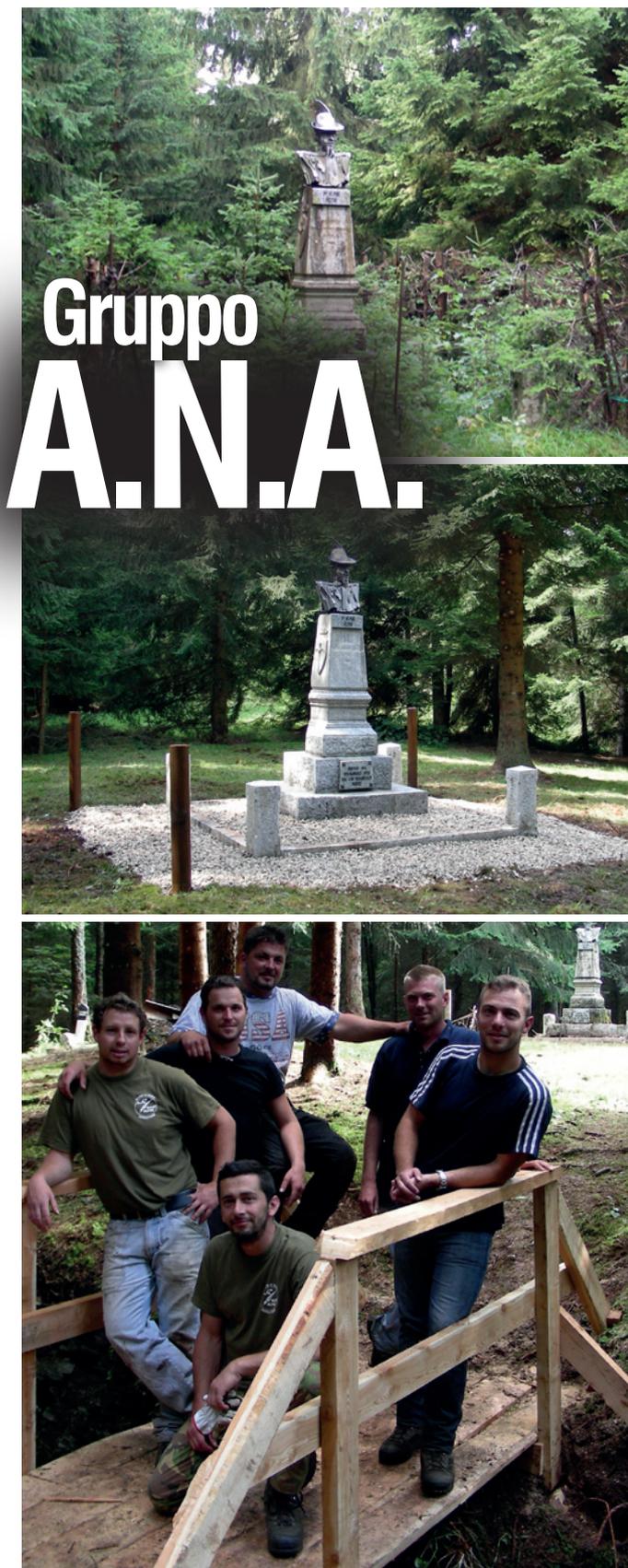
"La capacità di prestare primo soccorso in montagna, di sapere come comportarsi in situazioni di emergenza o smarrimento, rappresenta un indiscusso valore per tutta la comunità, non solo locale ma anche per i turisti che durante il periodo estivo affollano le nostre vallate", così, Ivan Boso, spiega il perché del corso che si è appena concluso. "È questo un esempio di come lo spirito delle nostre associazioni sia sempre vivo e disponibile alle esigenze della collettività e dei giovani". Nei mesi di ottobre e novembre, presso la biblioteca di Castello Tesino, in compagnia del personale del Soccorso alpino e dei medici del Tesino, si sono svolti gli incontri in programma. 17 i partecipanti provenienti da diversi paesi della Bassa Valsugana, per una prima edizione che ci si augura possa trovare un seguito.

Gabriele Bertacchini

Classe 1935



I coscritti del 1935 si sono ritrovati al Passo Brocon a festeggiare i 75 anni.



Il Gruppo Alpini di Castello Tesino ha ripulito il monumento in Val Vere, che era stato pulito l'ultima volta nel 1975 sempre dal Gruppo Alpini di allora.

UATV

Un pubblico numeroso ha seguito le conferenze tenutesi a Palazzo Gallo da esperti e professori universitari, durante l'estate, su temi riguardanti l'astronomia.

Una notevole affluenza di appassionati astrofili e non, nelle serate di fine settimana, iniziate durante i mesi estivi e dedicate al pubblico, si è avuta all'Osservatorio Astronomico del Celado. Questi momenti sono stati arricchiti da interessanti lezioni tenute dal direttore prof. Giancarlo Favero, con la collaborazione di volonterosi soci e utenti dell'UATV, che si sono alternati nella guida alle osservazioni dirette in cupola, per conoscere la nuova struttura e soprattutto soddisfare la curiosità e sperimentare di persona il nuovo telescopio.

Le serate pubbliche all'Osservatorio, durante il periodo invernale, si svolgeranno il sabato e durante il periodo delle feste natalizie, con inizio alle ore 21.30. Nell'ambito della proposta delle settimane bianche a 99 Euro, l'UATV è lieta di prestare la propria collaborazione all'APT Lagorai nelle serate di martedì.

Sono in corso il venerdì sera, presso la biblioteca di Castello Tesino, degli incontri sempre su argomenti di astronomia.

Circolo milionario

Il 19 ottobre il Circolo Anziani Pensionati di Castello Tesino è stato ospite della trasmissione televisiva "Chi vuol essere milionario" condotta da Gerry Scotti. Ai soci del Circolo si sono aggregate numerose persone di Cinte e Pieve.



Sei domande al Sindaco



Sono trascorsi oltre sei mesi dal suo insediamento. Che bilancio possiamo fare?

Il bilancio di questo primo semestre è sicuramente positivo: ci sono tanti progetti in ballo, alcuni appena avviati ed altri in via di conclusione. Abbiamo cercato di affrontare tutti i problemi e le esigenze dei cittadini, dando la priorità a quelli più urgenti.

Quali sono stati i problemi maggiori che la Giunta ha dovuto affrontare finora?

Non ci sono stati grossi problemi e questo grazie al lavoro di squadra della Giunta, che ha messo a disposizione tempo ed energie mantenendo costantemente vivo il confronto con la popolazione, soprattutto prestando ascolto a consigli, pareri e, perché no, anche alle critiche dei cittadini.

Tra poche settimane inizia un nuovo anno. Per il 2011, quali sono i progetti e le iniziative dell'Amministrazione Comunale?

Abbiamo avuto modo di avviare diverse iniziative in questo primo periodo, portando avanti alcune promesse fatte in occasione della presentazione del programma elettorale lo scorso maggio. Da più di un mese sono iniziati i lavori di sistemazione al Boal da Zinte, un'opera di primaria importanza vista la situazione precaria in cui si trovava quella zona, il tutto è stato possibile grazie alla collaborazione con i Bacini Montani. È partito il progetto "Neve & ghiaccio" del Parco La Cascatella di prossima apertura e che prevede due percorsi dedicati ai kart ed alle automobili a noleggio: si tratta di due piste uniche nel loro genere in tutto il Trentino Orientale. Si tratta di un grosso passo in avanti per l'offerta turistica invernale della zona, una nuova attrattiva che avrà sicuramente successo sia tra i residenti che tra gli ospiti. Valori aggiunti di questa iniziativa saranno i corsi di guida sicura e la partecipazione di piloti professionisti, disposti ad esibirsi in evoluzioni, drifting e corse spettacolari. Tra le opere di sistemazione, all'interno del Parco è prevista anche la realizzazione dell'impianto di illuminazione a servizio delle due piste e della strada di accesso.

Sono iniziati anche i lavori al Centro Flora e Fauna in località Le Parti: si tratta della sistemazione del parco esterno e della creazione di passeggiate e aree verdi a cura del Servizio Ripristino che ha già provveduto anche a piantumare diverse piante e alberi. Per quanto riguarda gli interni, invece, sono stati ordinati gli arredi e le teche per l'esposizione di minerali e di piccoli animali: abbiamo già affidato gli incarichi per i due diorami e l'acquisto della grotta dell'orso. L'apertura del centro avverrà nel mese di luglio 2011 quando prevediamo di realizzare anche l'ampliamento del Museo del Legno di Palazzo Gallo: abbiamo intenzione di dare corpo ad una esposizione di attrezzi su tutti i piani e dare una sede decorosa a tutte le opere del Simposio del Legno accumulate negli anni. È stata sistemata la discarica del Col de le Bagole, l'opera verrà completata durante la prossima primavera con la creazione di una piccola area verde. Al parco di Sant'Ippolito, grazie alla collaborazione col Servizio Ripristino, è stato realizzato un intervento di pulizia e di esbosco che proseguirà dopo la stagione invernale con l'ampliamento del parco giochi, la creazione di alcuni nuovi parcheggi ed una nuova passeggiata. In primavera partiranno i lavori di restauro della chiesetta che interesseranno soprattutto la parte del campanile.

a cura di Massimo Dalledonne

Tanta carne al fuoco, Sindaco. Ma mi sembra di capire che c'è anche dell'altro...

Sicuramente, come Giunta, infatti, abbiamo ottenuto dei contributi sul fondo di manutenzione ambientale 2010 per la sistemazione ordinaria di alcune strade forestali. I lavori, affidati ad agricoltori appartenenti alla sezione prima, come richiesto dal bando, saranno svolti entro la fine del mese di giugno 2011. È stato finanziato anche il progetto "Turisti affezionati all'ambiente" con risorse messe a disposizione sul "Fondo per le iniziative e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile dell'ambiente" che prevede la realizzazione di una campagna comunicativa allo scopo di sensibilizzare gli ospiti di Castello Tesino sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata. Per quel che riguarda l'energia, ci stiamo muovendo su due aspetti fortemente correlati: la produzione ed il risparmio. Assieme agli altri Comuni del Tesino stiamo progettando la costruzione di una centralina sul torrente Grigno, in grado di garantire una cospicua produzione energetica annua. La parte burocratica dovrebbe sbloccarsi entro fine anno in modo tale da garantire l'inizio dei lavori per la primavera prossima. E fin da ora si sta pensando di realizzare un altro impianto sulla parte del Grigno intermedio. Ma in dirittura d'arrivo c'è anche la realizzazione di un importante impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio scolastico: in questo modo, riusciremo a realizzare un significativo risparmio sulla bolletta per le scuole ed una considerevole entrata monetaria garantita dal conto energia del GSE. Soldi che, è bene precisarlo, serviranno all'importante progetto di ammodernamento delle scuole stesse. Questa politica energetica sarà perseguita anche su altri stabili comunali puntando sull'energia rinnovabile che garantirà maggior risparmio, maggior guadagno e minor inquinamento.

Castello Tesino oggi, Castello Tesino domani. Che futuro s'immagina il Sindaco per la sua Comunità?

A maggio abbiamo presentato un programma molto ricco e variegato: abbiamo iniziato a lavorare fin dal primo giorno per riuscire a realizzare tutti gli obiettivi che ci siamo posti. Ci sono tantissime cose da fare e per il bene di tutta la Comunità ci auguriamo di riuscire a portarne a termine il più possibile. Una priorità che ci eravamo prefissati era la creazione di nuovi posti di lavoro: con soddisfazione possiamo dire di aver aperto, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria, una sede distaccata del CUP (Centro Unico di Prenotazione) che è già attiva presso il nuovo

edificio sanitario e che per ora ha visto l'assunzione di tre dipendenti. La speranza è che se ne aggiungano altri entro breve tempo. Nuovi posti di lavoro sono sinonimo di nuove famiglie che possono sistemarsi in paese senza doversi recare in Valsugana. Il sogno che abbiamo è far tornare Castello Tesino ai livelli degli anni 30, quando era visto con un occhio di riguardo ed era considerato uno dei paesi migliori del Trentino a livello ospitale e ricettivo.

Per fare questo ci vuole la collaborazione di tutta la popolazione, con la voglia di cambiare e di portare avanti le iniziative private rendendosi conto del patrimonio di cui disponiamo. Ci siamo impegnati a migliorare l'arredo urbano del paese, a garantire la pulizia delle strade e dei parchi, a sistemare la pavimentazione di alcune vie del centro. Dalla prossima primavera daremo particolare attenzione alla riqualificazione di aiuole e aree verdi, vero biglietto da visita del paese. Verranno sistemati anche i parchi giochi per i più piccoli affinché possano disporre di zone ricreative per i loro momenti di svago.

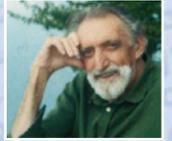
E che futuro s'immagina per il Brocon?

Il Brocon è importantissimo per noi a livello turistico e il suo sviluppo è fondamentale per le nostre strutture ricettive. Quest'anno è stato completato il bacino di raccolta dell'acqua che assieme ai nuovi 80 cannoni garantirà la neve artificiale su tutte le piste; per le prossime stagioni sono previste altre due piste e un ricco paniere di iniziative che vanno a completare le settimane bianche dei nostri turisti. Per la prossima stagione invernale saranno completati i lavori di messa in sicurezza del tratto stradale che dalla Casa Saronnese porta agli impianti.

L'ultima domanda la conoscono tutti. L'ho ereditata da un amico, oltre che mio predecessore, alla direzione di CTn. Spazio alle sue riflessioni ed alla sue considerazioni.

Mi sento di affermare che con la collaborazione della popolazione si possono raggiungere grossi risultati. Il nostro territorio ha moltissime potenzialità e Castello ha diritto di risollevarsi e mettere nuovamente in gioco tutte le sue risorse umane, storiche, paesaggistiche, gastronomiche.

I punti che abbiamo trattato in questo articolo sono pochi rispetto a quanto svolto e avviato: saremo più completi e prolissi durante il primo incontro pubblico con la popolazione che si svolgerà il giorno di San Giorgio.



a cura della Redazione

A due anni dall'inizio dell'attività del Betty's Hill a Pradellano (Pieve Tesino) abbiamo pensato di rivolgere alcune domande alla signora Betty Marighetto che per diversi anni aveva gestito il "bareto" degli impianti sportivi a San Rocco.

I motivi della scelta di avviare una nuova attività oltre "la Forcella"?

Avviare la mia attività "oltre la Forcella" è stata, possiamo dire, una scelta "obbligata" da una serie di circostanze a me favorevoli; innanzitutto il fatto che il terreno sul quale si è costruito era già di proprietà della mia famiglia, precisamente di mia madre; da ciò, le successive considerazioni sono andate in una unica direzione ma sempre evidenziando ancor più vantaggi di costruire a Pradellano: la posizione del terreno sul quale sarebbe sorto il locale stava proprio adiacente alla strada provinciale e poteva quindi accogliere molta gente di passaggio da/per il Tesino, inoltre era abbastanza grande da consentire la creazione di un ampio parcheggio. La posizione oltre Forcella comunque non è molto lontana dal Tesino; non è neanche troppo lontana dalla Valsugana, con le automobili ci si sposta in pochi minuti. La prospettiva poi dello sviluppo delle piste da sci al Passo Brocon permetteva di cogliere i passaggi degli sciatori, sia all'andata che al ritorno. Rientrare, infine, nel Patto Territoriale del Tesino e Vanoi consentiva di ottenere la variazione di destinazione del terreno da agricolo qual'era ad uso commerciale.

Prima di prendere la decisione definitiva di intraprendere questa nuova attività ho comunque sentito i pareri di alcune persone competenti nel settore, peraltro tutti positivi.

Vista l'entità dell'investimento è ancora convinta di aver fatto la scelta giusta oppure ha qualche ripensamento?

Il prossimo 12 dicembre il "Betty's Hill" compie due anni e posso ritenermi soddisfatta dei risultati finora ottenuti. Ciononostante dall'inizio ad oggi le difficoltà

sono state tante e solo con costanza e buona volontà sono riuscita a superarle, ed ancora non è finita! Molto c'è da migliorare, l'importante è continuare senza scoraggiarsi mai.

Quali prospettive per il futuro?

Sicuramente apportare migliorie e novità al servizio offerto nel locale, ma ho anche in mente di creare un B&B accanto alla pizzeria; poi non lascio limiti all'immaginazione... Quello che vorrei invece è veder sorgere altre iniziative, altre idee e nuovi progetti, per rendere più appetibile dal punto di vista turistico la nostra bella valle, e se tutto questo provenisse dai più giovani sarebbe ancora più bello.

Sempre più si sente l'esigenza di allungare la stagione turistica nel Tesino, creando occasioni di svago e benessere tutto l'anno, evitando di essere visitati solo da coloro che scappano dall'afa estiva, un mese o poco più, o dagli sciatori della domenica.



La famiglia Boso Carlo con Kee Marcello ex chitarrista degli "Europe"

non ci sono più

Andrea Magnanini di anni 44 e Martina Pasqualini di anni 45 a Milano

Paolo Fabbro (marito di Caterina Boso) di anni 60 a Ivano Fracena

Mario Ballerin *Pomi* di anni 79

Carlotta Moranduzzo *Gabanon* di anni 85

Denis Boso di anni 36

Carmela Franceschini ved. Moranduzzo di anni 82

Mattia Debiasi di anni 18 ad Aldeno (TN)

Prima Zotta ved. Moranduzzo di anni 84

Bruno Chiumento di anni 81

Maria Silvana Beber in Boso di anni 62

Albertina Mosna in Boso di anni 85

Gianfranco Dallemulle di anni 73

Marina Sordo in Zotta di anni 67

Giulio Tomasi *S'ciopeto* di anni 84



Marina Sordo

fiocchi rosa e azzurri

Martina Leila Tarenga di Massimiliano e Giorgia Sordo a Milano

Alexandru Ilie di Gheorghe e Ilie Ionela

Si sono detti reciproco sì

Simone Moranduzzo e Alessia Rinaldi

Alain Panato e Lisa Braus

Nuovo consigliere comunale

Con 78 preferenze, era stato il più votato della lista "Ivan Boso sindaco". Ma la sua presenza in consiglio comunale è durata davvero poco. Piero Zampiero infatti si è dimesso dall'incarico scegliendo di sedere in commissione edilizia anziché tra i banchi consiliari. Al suo posto è subentrata prima dei non eletti, Cristina Andreatta, che ora siede a fianco di Ivan Boso e di Jochen Ambrosini. Un consiglio sempre più rosa: con l'ingresso di Cristina, salgono a cinque le donne in aula (quattro di maggioranza, di cui due, Alice Braus e Ilaria Sordo, in giunta, e una in minoranza). Cristina Andreatta è stata eletta anche in seno alla commissione per la revisione dello statuto e dei regolamenti e nel Comitato di gestione della Scuola dell'infanzia unitamente ad Anselma Franceschini.



Via Venezia n. 18
38053 CASTELLO TESINO (TN)
E-mail: castellotesinonotizie@yahoo.it

Presidente: Ezio Moranduzzo

Direttore responsabile:
Massimo Dalledonne,

Comitato di redazione:
Maria Rita Baldi,
Silvia Fattore,
Enzo Franceschini,
Ezio Moranduzzo,
Paolo Pelloso, Ilaria Sordo,
Silvana Sordo,
Laura Zotta

Hanno collaborato:
don Stefano Granello,
Giuseppe Patti, Mario Pernèchele,
Paolo Sordo, Antonietta Lucca,
Maria Cengia, Eva Ceccato,
Franco Biasion, Tonino Marighetto,
Fabrizio Zotta, Gianna Boso,
Tatiana Sordo, Giordano Balzani,
Bernardo Moranduzzo, Rita
Menguzzo, Lorenzo Fietta,
la Banda Folk,
Gabriele Bertacchini,
il Gruppo A.N.A. di Castello
Tesino, l'U.A.T.V.,
Sisto Fattore, Betty Marighetto

Foto di Copertina:
Morandez

Altre foto:
Remo Menguzzato,
Paolo Sordo,
Massimo Dalledonne,
Sandro Zampiero,
arch. Gruppo A.N.A.
di Castello Tesino

